Movimento 5 Stelle

Programma Elettorale Rosignano 2014-2018

La politica fatta dai Cittadini per il comune di Rosignano Marittimo a 5 Stelle

Programma Elettorale 2014-2018

Versione 1.0

Il nostro metodo di lavoro

Come nascono le nostre proposte

Siamo un Movimento che nasce dal basso, persone normali, operai, impiegati, professionisti, disoccupati, studenti e pensionati. Donne e uomini. Cittadini che si confrontano con altri cittadini.
Il nostro è un percorso di cambiamento culturale con l'obiettivo di portare chiunque alla conoscenza dei propri diritti e dei propri doveri, all'interno di un sistema democratico partecipativo.

L'ascolto è una delle fasi che caratterizzano il nostro percorso di formulazione delle proposte.

Il nostro Comune è composto da sei importanti frazioni: Rosignano Solvay, Castelnuovo della Misericordia, Castiglioncello, Gabbro, Nibbiaia e Vada.
Realtà che formano la nostra società, ognuna degna di nota. Ciascuna di queste con le sue caratteristiche distintive, con la sua storia, con i suoi problemi e con i suoi desideri.
Nessuno deve rimanere indietro.

Nessuna verità calata dall'alto, ma una puntuale raccolta di quello che ci suggerisce chi ci sostiene e chi ci critica, perché spesso è proprio dalle critiche che si cresce.

Il nostro percorso è iniziato alcuni anni fa, con la nascita del Movimento. Ci siamo incontrati in un gruppo, dapprima piccolo, poi sempre più numeroso. Abbiamo organizzato incontri per strada, banchetti di raccolta fi-rme o di divulgazione delle nostre idee, ma anche eventi e attività di vario genere.
Nel frattempo le riunioni si intensificavano, per analizzare le varie istanze che ci venivano presentate e per confrontare le idee di tutti. Abbiamo costituito gruppi di lavoro e ci siamo messi a studiare per approfondire ogni situazione, vagliando pregi e difetti delle varie ipotesi e cercando di formulare le nostre proposte il più possibile aderenti alle necessità della nostra terra e della nostra popolazione.

Prima, durante e dopo le elezioni politiche del febbraio 2013 con la crescita del Movimento a livello nazionale abbiamo avuto la consapevolezza che la strada era quella giusta.
Nel Comune di Rosignano il Movimento 5 Stelle è diventata una realtà.
Abbiamo intensificato l'impegno e abbiamo dato la possibilità di esprimere la propria opinione anche a chi non ha potuto partecipare alle riunioni.

Tutti i suggerimenti, le proposte e le richieste che ci sono venute dai cittadini sono state inserite in vario modo nel nostro programma, a conferma del fatto che il nostro è realmente un Programma scritto dai cittadini per i cittadini.

SOMMARIO

Democrazia Diretta e Trasparenza p. 05
Connettività p. 08
Ambiente e Ri-fiuti p. 10
Acqua pubblica p. 15
Agricoltura p. 17
Energia p. 21
Urbanistica p. 25
Mobilità p. 29
Lavoro p. 32
La Solvay p. 35
Imprese, Artigianato e Commercio p. 39
Turismo p. 42
Bilancio e Partecipate p. 45
Educazione Civica e Reti sociali p. 48
Immigrazione p. 51
Sociale p. 53
Scuola p. 58
Salute p. 62
Sport p. 64
Cultura, Arte e Creatività p. 66
Sicurezza p. 69

Democrazia diretta e trasparenza

Premessa

Studi sociologici e una parte signi-ficativa delle accademie politiche ed economiche, evidenziano un aspetto determinante sulla percezione della democrazia rappresentativa, che ha man mano estromesso dal processo decisionale i cittadini.

Il distacco dei cittadini nei confronti della "politica" è, in questi anni, sotto gli occhi di tutti.

Riteniamo sia necessario avviare processi deliberativi popolari, per aiutare gli amministratori a prendere le decisioni più equilibrate.

Si tratta di norme in linea col principio elementare della democrazia, idonee per introdurre equità e giustizia sociale e di consentire ai cittadini di decidere, dove e come destinare le risorse della comunità.

E' oramai affermato da molti studi internazionali che una componente importante della felicità delle comunità passa attraverso la partecipazione popolare diretta.

La partecipazione non -filtrata dal potere, consente infatti di concorrere concretamente alla gestione della cosa pubblica, aumentando il senso di consapevolezza dei cittadini, anche attraverso percorsi formativi di educazione civica.

In questo modo è più facile, per tutti, abbattere le tante barriere al cambiamento che, nelle nostra società appaiono insormontabili.

In ambito locale le norme prevedono l'introduzione di strumenti di democrazia diretta, ma raramente gli Statuti degli Enti locali sono stati aggiornati e spesso gli amministratori scoraggiano la partecipazione popolare.

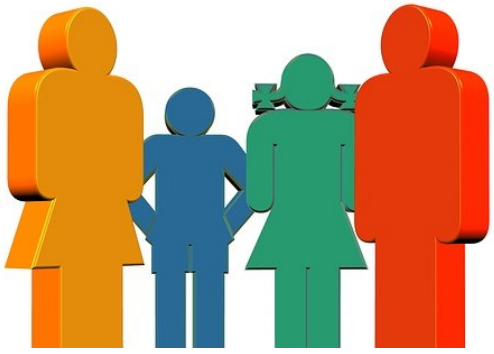
Democrazia diretta e trasparenza

Azioni

Modificare lo Statuto comunale introducendo strumenti d'iniziativa popolare: il referendum propositivo -deliberativo senza quorum e il bilancio partecipativo deliberativo.
Entrambi gli strumenti non saranno consultivi, ma vincolanti per il Consiglio Comunale.

Per l'iniziativa referendaria, analogamente alle altre iniziative, sarà necessaria la raccolta -firme, ma non il quorum di validità: il quorum scoraggia la democrazia e contraddice il principio democratico per il quale "chi partecipa decide".

Durante l'anno cittadini proporranno e discuteranno, e sceglieranno poi col voto le proposte emerse.



Una volta raccolte le idee più votate una delegazione popolare, insieme ad un Ufficio appositamente creato nell'ambito dello staff del Sindaco, valuterà l'introduzione delle priorità emerse dal basso e le introdurrà nel piano dei lavori pubblici e dei servizi. La delegazione popolare avrà il compito di controllare il processo, avrà accesso a tutti gli atti e riferirà l'andamento dei lavori, nelle assemblee popolari.

Consentire ai cittadini di proporre una delibera redatta correttamente in articoli e votarla e dare la possibilità ai cittadini di individuare delle priorità, che saranno inserite nel piano triennale dei lavori pubblici.

Introdurre un Ufficio della Trasparenza, ove il cittadino possa accedere a qualsiasi documento e ne possa avere copia, in modo gratuito.
Potenziando i servizi on-line.

Sperimentare gli "Incontri di ascolto dei cittadini" aventi il fine di stimolare la partecipazione dal basso e raccogliere le proposte popolari.
Per farne argomento di discussione anche nel Consiglio Comunale.
Trasmettere su internet la diretta streaming del Consiglio Comunale, di tutti gli incontri delle commissioni.
Creazione di un registro on-line in cui vengono raccolte le istanze (tutte) inviate alla pubblica amministrazione e dove si possono consultare le risposte ricevute.

Realizzare un notiziario/newsletter di zona (sia cartaceo che e-mail) che permetta ai cittadini interessati di essere avvisati per tempo, delle attività comunali (ad es. cantieri di lavori pubblici) e delle discussioni in corso che riguardano la specifi-ca zona in cui abitano, vivono, lavorano.

Prerequisiti e impegni dei nostri candidati

Il nostro candidato sindaco e i candidati consiglieri sono tutti candidati ad essere i portavoce dei cittadini nel consiglio comunale. Saremo la voce dei cittadini di Rosignano e delle sue Frazioni.

I requisiti essenziali che hanno guidato la scelta dei nostri candidati sono elencati di seguito:
Non essere politico di professione.
Non avere tessere di partiti politici.
Essere incensurato.
Essere residente nel comune di Rosignano.

Nessuna alleanza elettorale sarà fatta con gli altri partiti.

La nostra linea sarà: taglio delle retribuzioni per sindaco e dirigenti, assessori scelti per curriculum.
"Il mondo non si cambia con la tua opinione ma con il tuo esempio"

Nel momento stesso in cui il nostro candidato sindaco verrà eletto, rinuncerà al 30% dello stipendio e i consiglieri del nostro gruppo restituiranno i gettoni di presenza risparmiando così circa 20.000,00 euro l'anno.
Riteniamo che questo atto sia dovuto per tutti i cittadini, che come noi, lottano per arrivare alla fine del mese.

Gli assessori della nostra giunta a 5 stelle saranno scelti per curriculum, tra i giovani e le persone competenti del luogo in attesa di occupazione. La loro retribuzione sarà pari a quella, ridotta, del Sindaco.

Una delle prime azioni che faremo sarà quella di verificare la congruità delle indennità di posizione dei dirigenti comunali al fine di ridurle al minimo previsto dai contratti in vigore. Queste indennità dovranno essere comunque strettamente legate al loro impegno sui fronti di una maggiore efficienza delle strutture organizzative da loro dirette, del recupero dei costi, del miglioramento dei servizi comunali.

Con quei soldi contribuiremo a dare nuovi servizi alla comunità tutta. Con precedenza a quelli che riguardano la connettività alla rete. La rete è conoscenza, condivisione, lavoro, semplificazione.

Dopo le elezioni i nostri candidati, sindaco e consiglieri comunali, dovranno comunque:
Avere al massimo un solo incarico elettivo, NO ai doppi incarichi, l'incarico ricevuto sarà un servizio ai cittadini e non un lavoro fisso.
Presentare il rendiconto mensile on-line di ogni tipo di compenso e spesa che verrà sostenuta.
Organizzare incontri periodici con cittadini, con comitati, con associazioni, per valutare problemi, proposte e idee da portare in consiglio comunale.

Presentarsi periodicamente ai sostenitori del Movimento 5 Stelle illustrando l'attività svolta nei mesi precedenti, i risultati raggiunti e chiedendo riconferma dell' incarico. In caso di sfiducia rassegneranno le dimissioni.
Rendersi disponibili a fornire rendiconti costanti di quanto viene discusso e deliberato nelle sedi istituzionali, usando strumenti di comunicazione che possano arrivare a tutti i cittadini, in primis via internet.
SI renderanno disponibili a fornire atti e documenti pubblici a cittadini, comitati e associazioni che ne facciano richiesta anche informale.

Tutte le decisioni su Rosignano saranno prese a Rosignano.
Gli eletti risponderanno solo al programma, ai cittadini e alla loro coscienza, senza ingerenze da parte di segreterie o degli organi direttivi di partito.

Sindaco ed Assessori saranno "itineranti", almeno una volta alla settimana visiteranno le varie Frazioni del Comune.

Connettività

Premessa

La copertura della Rete è fondamentale, in quanto può essere utilizzata per lavorare, per studiare, per comunicare, per formare comunità, per informarsi.

Nel Comune di Rosignano, questo è particolarmente vero, in quanto costituito da sei frazioni lontane anche diversi kilometri l'una dall'altra.

La Rete è trasparenza.

Ancora oggi però ci sono zone del Comune di Rosignano che non sono connesse, ed in moltissime altre, la copertura wireless (senza fi-li) è praticamente assente.

La connettività rappresenta l'infrastruttura base su cui far viaggiare idee, opinioni, servizi e numerose altre attività.

L'accesso all'informazione attraverso la Rete è un modo intelligente e poco costoso per portare cultura e servizi da una parte all'altra del pianeta in modo veloce ed efficace.

Per quanto riguarda l'informazione, a differenza della televisione, portare internet in ogni casa è un processo gratificante, progressista, culturale. Il web da voce a tutti ed è quindi libero dalle manipolazioni dei pochi a danno dei molti.

Internet permette la comunicazione tra persone e consente la trasmissione di documenti, ne consegue un risparmio di carta e di tempo e la possibilità di offrire moltissimi servizi che ancora oggi necessitano di lunghe code agli sportelli.

La connettività non deve andare a discapito della salute. Le leggi nazionali e regionali prevedono che i comuni possano realizzare un piano antenne.

Potrà sembrare paradossale, ma inquinano molto meno tante antenne di bassa potenza, che poche antenne di elevata potenza.

Le compagnie telefoniche cercano la massimizzazione i profi-tti, ed hanno interesse a installare poche antenne ad alta potenza. Attraverso il piano antenne le si può obbligare a ride-finire sia le installazioni future che quelle pregresse.

L'Italia è uno dei Paesi con la maggiore diffusione di smartphone, ma le pubbliche amministrazioni hanno utilizzato questo canale con i cittadini in modo assolutamente scarso, ed è per questo che investendo in servizi di connettività potremo ottenere molteplici vantaggi: maggiore accessibilità ai servizi e comunicazione più immediata ai cittadini.

Connettività

Azioni

Creazione di un Piano Antenne per tutto il territorio comunale.

Diffusione di punti Wi-Fi nel territorio del Comune per una massima copertura, in particolare nelle aree periferiche attualmente scoperte.

La Wi-Fi favorirà il turismo. Oggi molti turisti italiani e soprattutto stranieri scelgono le mete delle loro vacanze in funzione della connettività che le varie aree offrono.

Introdurre in 5 anni, la possibilità di avere via Internet, ogni tipo di documento e modulistica di competenza comunale.

I servizi comunali dovranno essere disponibili, ogni volta che questo sia possibile, via Internet.

Meno carta, meno costi, meno spostamenti, meno inquinamento.

Promuovere corsi di informatizzazione e Internet, con l'istituzione di un centro di formazione e aiuto.

Dotare le scuole comunali di strutture per l'accesso a Internet (pc, stampanti, ecc.) da parte di studenti e insegnanti.

Investire in professionalità, risparmiando in licenze. Introducendo software open source (gratuito) nella pubblica amministrazione, semplicemente sostituendo i sistemi operativi proprietari, si andrebbero a risparmiare risorse da investire in posti di lavoro e non in licenze d'uso.

Già altre città d'Italia hanno adottato queste soluzioni, con risparmi di centinaia di migliaia di euro ogni anno.

Dotare la polizia municipale di terminali che, attraverso la rete Wi-Fi, siano in collegamento con sistemi di video sorveglianza o altri applicativi a loro dedicati senza sostenere alcun costo per la connettività.

Fornire itinerari, percorsi multimediali ed informazioni turistiche per gli ospiti italiani e stranieri attraverso apposite applicazioni per smartphone e tablet.

Orari degli autobus, tragitti, tempi di arrivo e percorsi dovranno essere facilmente reperibili attraverso app per smartphone e tablet.
Così come la maggior parte dei servizi offerti ai cittadini.

Realizzare una semplice applicazione software che permetta ai cittadini di segnalare problemi di non emergenza e di seguirne il percorso risolutivo via internet.

Ciò consentirebbe ai cittadini, ai gruppi, alle associazioni, ai media, agli enti locali ed alle autorità pubbliche di prendersi cura e di migliorare il nostro comune. E a tutti i cittadini delle nostre frazioni di comunicare tra di loro in modo più facile e meno costoso.

Ambiente e Rifiuti

Premessa

Il nostro Comune non brilla certo dal punto di vista della pulizia e dell'inquinamento dell'aria.

Quanti veleni ancora pensate che la popolazione possa sopportare?

Per il Movimento 5 Stelle i livelli massimi sono già stati raggiunti e superati.

Bisogna diminuire considerevolmente l'inquinamento e in tempi molto brevi.

Buona parte delle azioni che prevediamo per l'ambiente vengono trattate in maniera dettagliata nelle varie sezioni del nostro programma quali Mobilità, Urbanistica, Agricoltura, Solvay e Acqua.

In questo punto trattiamo specifi-catamente del rapporto tra ambiente e ri-fiuti.

Ambiente e Ri-fiuti sono due tematiche strettamente correlate fra di loro.

Molta parte dell'inquinamento ambientale è causata allo smaltimento dei ri-fiuti, considerato che in Italia ancora si adottano principalmente due modalità di gestione altamente inquinanti: discariche e inceneritori.

Il nostro progetto è composto da diverse azioni virtuose che portano in tempi brevi all'obiettivo che ci siamo preposti: Riciclo Totale (Ri-fiuti Zero).

Ambiente e Rifiuti

Il problema dei ri-fiuti non si risolve costruendo inceneritori o discariche sempre più grandi, ma attraverso interventi tesi a ridurre la produzione degli stessi.

Come Movimento 5 Stelle da sempre diciamo SI ai piani alternativi per la gestione dei ri-fiuti, materiali da considerare risorsa riutilizzabile da cui trarre profitto per la comunità senza peggiorare lo stato di salute del nostro ambiente.

Il nostro piano alternativo di corretta gestione dei ri-fiuti è già stato sperimentato in altre realtà grandi e piccole italiane, con ottimi risultati.

I ri-fiuti devono essere al centro di una visione complessiva che individui il percorso migliore per la loro riduzione, per il loro riuso, riciclo e recupero.

Come in natura tutto si ricicla e nulla si distrugge, così anche nella nostra soluzione per i ri-fiuti, bisogna riuscire a diminuirne la produzione adottando pratiche virtuose di recupero e riciclo e poi vietare la produzione di tutti quei materiali che non sono riciclabili o compostabili.
Così si ridurrà drasticamente l'utilizzo di inceneritori e discariche, portando alla chiusura di gran parte di quelli esistenti e non alla costruzione di nuovi ecomostri.

Il nostro obiettivo -finale infatti è arrivare ad una società che sia in grado di riusare o riciclare tutto quello che produce.

La quota residuale di materiali attualmente non riciclabili può essere trattata a freddo senza incenerimento, utilizzando impianti efficienti ed economici e valorizzando al massimo gli impianti per il compostaggio che sono di vitale importanza per un Comune, come il nostro e quelli limitrofi, con una buona vocazione agroalimentare.

Nella fase transitoria del passaggio al riciclo totale, quei ri-fiuti che non sono riciclabili o trattabili in altro modo devono essere messi in discarica.

Valutando con una corretta gestione dei ri-fiuti il quantitativo residuo da smaltire (tolti ovviamente tutti i materiali riciclabili), si arriverebbe a poche migliaia di tonnellate di materiali inerti e quindi non inquinanti all'anno.

Altri problemi ambientali sono le emissioni causate dai mezzi veicolari, dalle vecchie caldaie e dal consumo del suolo con conseguente riduzione di zone verdi in città e dagli sversamenti e inquinamento ambientale provocato dalle
industrie.

Questi temi vengono affrontati nelle sezioni apposite.

Azioni

Scapigliato, trasformare la discarica in 5 anni, con la piena garanzia per i lavoratori della REA.

Già un anno fa, nell'ottobre 2012, il Movimento 5 Stelle di Rosignano ha presentato una petizione per subordinare la nuova autorizzazione alla discarica di Scapigliato all'avvio della raccolta differenziata "porta a porta" – con l'obiettivo "rifiuti zero" - e al divieto di conferire alla discarica rifiuti tossici.
Nessuno ci ha ascoltato.

Nel nostro programma riproponiamo con forza e convinzione i contenuti di allora.

Vietare lo scarico a Scapigliato di rifiuti speciali industriali, tra cui esplicitamente fanghi al cromo, altri metalli pesanti, amianto. Così come altre sostanze tossiche, ceneri di inceneritori anche se con concentrazioni basse di inquinanti tossici.

Avviare immediatamente il servizio di raccolta "porta a porta" dei rifiuti solidi urbani (RSU) nel comune di Rosignano e quelli circostanti che si appoggiano alla discarica di Scapigliato. I materiali saranno poi avviati al riciclaggio in centri specializzati, senza incenerimento.

La raccolta differenziata eliminerà la penale che i cittadini di Rosignano pagano ogni anno.

Nei prossimi cinque anni i rifiuti riversati in discarica dovranno diminuire drasticamente.

Il piano prevede che entro i primi due anni il conferimento di RSU sia riservato ai soli comuni circostanti Rosignano, e solo a quelli che abbiano avviato la raccolta differenziata porta a porta.

Dal terzo anno al quinto la discarica potrà ricevere solo rifiuti non altrimenti impiegabili, a valle del "porta a porta" e del riciclaggio.

Al termine del quinto anno i conferimenti saranno totalmente vietati.

Prevedere l'avvio immediato della bonifica del sito di Scapigliato con prelievi di sedimenti dai torrenti , dai pozzi e dai terreni circostanti. I risultati delle analisi saranno pubblicati e resi noti a tutti i cittadini.

Esclusione dall'ecotassa per la bassa raccolta differenziata dei cittadini residenti nei paesi e nelle frazioni più esposti finora ai miasmi di Scapigliato.

I lavoratori di REA devono essere pienamente garantiti del posto di lavoro. Saranno impiegati nella raccolta "porta a porta" dei rifiuti, in altre bonifiche e manutenzioni del territorio.

Il sistema di raccolta "porta a porta" permetterà il recupero di materiali per riutilizzo industriale, l'eliminazione dei cassonetti, il recupero dell'umido rendendo possibile l'avvio di un piccolo impianto di compostaggio, l'applicazione di una "tariffa puntuale" basata sulla quantità e qualità di riciclo del singolo cittadino.

Ambiente e Rifiuti

Progettare e rendere attivo un sistema di raccolta punti (tessera magnetica) che premi i cittadini "modello" per la raccolta differenziata. Tali punti accumulati saranno spendibili presso attività commerciali convenzionate all'interno del nostro comune.

Rendere obbligatoria la separazione dei rifiuti nei mercati, nelle feste di quartiere, in tutti gli eventi all'aperto e in tutti gli uffici pubblici.

Attivare un programma dedicato per il recupero dell'organico dai bar, dai ristoranti e dalle mense.

Incentivare l'utilizzo della compostiera domestica.

Promuovere la nascita di aziende sul territorio che si occupino di riciclo e di centri per il riuso e il recupero dei materiali usati.

Incentivare i negozianti, sempre tramite raccolta punti, a ritirare l'usato. Creare Ecopoint per la raccolta di vetro, plastica e alluminio.

Favorire l'utilizzo di carta riciclata e di prodotti riciclabili in tutti gli uffici pubblici e nelle scuole.

Migliorare il controllo delle procedure di raccolta e di pulizia delle strade attraverso il corpo di polizia municipale. Applicazione della normativa e sanzioni per chi non rispetta i luoghi pubblici.

Incrementare la bonifica dell'amianto attraverso l'utilizzo di finanziamenti regionali, pubblici e fondi europei.

Promuovere, con iniziative comunali le, attività commerciali che vendono prodotti della filiera locale e prodotti somministrati alla spina.

Nessun nuovo impianto di smaltimento rifiuti, di nessun genere e tipo, potrà mai più essere impiantato sul territorio comunale.

Occorre con urgenza ripensare la Rosignano del futuro (da domani) perché le entrate derivanti dalla discarica di Scapigliato forse non ci sono e comunque sostituire quelle entrate, se ci sono, con l'aumento dell'IRPEF sulle fasce di popolazione più ricche, per mantenere o sviluppare i servizi sociali per le fasce più povere.

Tutte le soluzioni alternative che verranno attivate saranno promosse con una informazione alla cittadinanza e nelle scuole sfruttando stampa e tv locali, siti internet dedicati, con il coinvolgimento anche del settore produttivo.

Accordi con la Grande Distribuzione Organizzata (GDO) per la riduzione dei ri-fiuti facendo pressioni per dare la preferenza a prodotti con minor packaging.

Stop al “gabbriccio”, contenente amianto e cromo

Nell’estate 2006 venne alla luce il grave inquinamento da cromo di decine di pozzi comunali e privati, da Rosignano a Bibbona: l’indagine del CNR del febbraio 2009 rivelò che il cromo proviene dal gabbriccio, il pietrame scuro verdastro usato molto nella nostra zona come sottofondo stradale e nell’edilizia, ridotto a sabbia.

Da allora tutto è continuato come prima, nonostante si sapesse già che il gabbriccio contiene certamente anche amianto.

il comune di Rosignano lo fornisce gratuitamente ai residenti in campagna per manutenere le strade di campagna e ne fa uso diretto, ad esempio nella ”isola ecologica” in costruzione alle Morelline.

Lo stesso studio del CNR del 2009 rilevò ben 622 morti in più rispetto agli attesi nel periodo tra il 2000 e il 2006 nell’area compresa tra Rosignano, Castagneto e Volterra a causa dell’esposizione a cromo.

Oltre all’infiltrazione nelle falde e nei pozzi, cromo ed amianto vengono rilasciati in aria con lo spolveramento da vento o circolazione di mezzi, esponendo la popolazione a una grave nocività.

Le cave di gabbriccio devono essere chiuse e le aree e le strade pavimentate a gabbriccio devono essere bonificate, come già avvenuto a Bologna, a Biancavilla (CT), e in altre zone italiane.

Acqua Pubblica

Premessa

Il programma sull'acqua pubblica è stato scritto per il Movimento 5 Stelle da 27 milioni di italiani che il 12 e il 13 giugno 2011 hanno sancito il primato del concetto di bene comune sulle logiche del mercato.

Anche a Rosignano saranno fatti tutti i passi necessari perché l'acqua torni ad essere gestita dall'amministrazione pubblica.

L'impegno in tal senso ha un'importanza che va ben oltre la pubblicizzazione del servizio idrico, ma è il primo passo concreto e simbolico, verso la tutela dei beni comuni attualmente oggetto di mercimonio quale che sia la giunta al governo.

La recente Giornata dell'acqua ha sancito che i cambiamenti climatici e le economie a forte tasso di sviluppo industriale, hanno spinto spingono nel 2014 l'ONU a facilitare lo sviluppo di politiche che aprano la strada all'**uso sostenibile delle acque** in un'auspicabile economia verde.

E' sempre più chiaro infatti che *"l'oro blu"* non è un bene infinito e che bisogna ripensare e rimodellare il modello economico mondiale fino ad oggi basato solo su profitti e consumi.

Acqua Pubblica

Azioni

Sarà una priorità della nostra amministrazione far rispettare il volere popolare anche per quanto concerne il secondo quesito referendario.
Tale quesito ha abrogato la prevista “remunerazione del capitale investito” rendendo possibile il relativo abbattimento del costo del servizio fi-no a quando non si sia ottenuto di rimunicipalizzare il servizio.

Avviare nel comune di Rosignano **la rete duale** della distribuzione dell’acqua, quella di ottima qualità per il consumo alimentare e quella per i servizi igienici.
A proposito dell’acqua - bene primario - vanno abbattuti i consumi industriali e restituita la priorità nei consumi alla popolazione (come previsto dalla legge Galli del 1994), ma anche individuati i fattori d’inquinamento da nitrati ed altre sostanze tossiche (trialometani, cloriti) per i quali il nostro Comune è stato in deroga per molti anni (ufficialmente tra il 2003 e il 2009).
I lavoratori delle costruzioni devono essere sostenuti e riqualificati verso opere di manutenzione del territorio.

Attivare di fontane pubbliche di acqua potabile e certificata.

Dare attuazione al piano regionale di tutela delle acque per evitare inquinamenti delle falde.

Attivare un dettagliato piano di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica, per ridurre ed eliminare nel tempo le perdite.

Effettuare una serie di verifiche sullo stato dei depuratori e del loro sistema di scarico dei liquami trattati, con valutazione accurata sul loro impatto ambientale.
Promuovere e incentivare gli impianti di fitodepurazione delle acque reflue.
La promozione dell’uso di acqua potabile comunale, attraverso l’installazione, in diversi punti della città, di fontane pubbliche che distribuiscano acqua depurata naturale e gassata.
Ogni cittadino potrà risparmiare in media almeno 30,00 euro al mese.

Agricoltura

Premessa

Il nostro programma in ambito agricolo punta a favorire la preservazione del territorio attraverso pratiche sostenibili sia in campo rurale che sociale.

Lo scopo è la salvaguardia dei produttori e dei consumatori virtuosi con la promozione dell'agricoltura biologica naturale e tramite l'utilizzo di strumenti in grado di preservare l'economia agreste locale.

Nello speci-fico si cercherà di dare la precedenza alla qualità degli alimenti prodotti dando maggior spazio alla biodiversità, alle specie autoctone, alle produzioni locali e ricorrendo sempre meno ai beni di consumo provenienti da luoghi lontani.
Uno degli obiettivi è di rendere il nostro sistema agricolo più solido, favorendo l'aggregazione sociale intorno al mondo rurale e uscendo dalla logica perversa dell'agro- industria anche attraverso il consumo critico.

I nostri intenti non vogliono limitarsi ai confini della mera produzione e all'ambito agreste, bensì spaziare sui meccanismi che possono e devono essere applicati per una efficiente diffusione di questi beni di consumo che devono essere visti sempre più in forma di aggregato di valori etici e sociali.

Questi obbiettivi non possono essere raggiunti aspettando le lunghe tempistiche e le troppo spesso insoddisfacenti risposte del Ministero dell'Agricoltura, per questo motivo proponiamo di iniziare questo percorso già a livello comunale.

Utilizzando strumenti già in essere in altri comuni quali l'aggregazione in cooperative formate dagli stessi cittadini utilizzando gli strumenti di "garanzia partecipativa", la promozione di mercati di soli produttori (senza intermediazione) in aree strategiche del nostro comune che siano una garanzia di trasparenza e di equo compenso per cittadinanza e produttori.

Tutte queste proposte, ovviamente, non possono mancare di un opportuno piano formativo, attraverso l'organizzazione di corsi a libera fruizione.

Questa strategia, oltre che accrescere l'aspetto culturale delle persone, può rappresentare un importante passo avanti nella salute della popolazione, creando un naturale rigetto alle rigide e spesso paradossali scelte del libero mercato che permette alle merci di percorrere migliaia di chilometri al solo scopo di allungare le fi-liere e creare reddito per soggetti che non apportano nessun vantaggio al prodotto -finale.
GAS (Gruppi di Acquisto Solidale) e DES (Distretto di Economia Solidale) vanno a completare il quadro del nostro programma in ambito Cibo e Agricoltura.

Creare una rete di persone, può fare veramente la differenza e creare un nuovo tipo di società, meno soggetta agli sbalzi del mercato e molto più autosufficiente di quella alla quale siamo abituati.

Agricoltura

Gruppi di acquisto Solidale

I GAS nascono dal desiderio di costruire dal basso un'economia sana, in cui l'etica valga più del prodotto e la qualità sia più importante della quantità: una società in cui le persone possano ritrovare il tempo per incontrarsi ed instaurare con il prossimo rapporti più umani.

Un Gruppo di Acquisto Solidale è un gruppo di persone che acquistano all'ingrosso prodotti alimentari o di uso comune, da ridistribuire fra loro.

Ma non è solo questo: la parola Solidale differenzia un GAS da un qualsiasi altro Gruppo d'Acquisto perché aggiunge un criterio guida nella scelta dei prodotti.

La solidarietà parte all'interno del gruppo, fra i suoi membri, e si estende ai piccoli produttori che forniscono i prodotti, al rispetto dell'ambiente, ai popoli del sud del mondo.
Il GAS realizza quindi una rete di solidarietà che diventa fondamento dell'esperienza stessa, permettendo di praticare quello che viene de-finito consumo critico.

Per gestire in modo efficiente una rete di acquirenti e fornitori vengono utilizzati dei siti web adatti per la gestione degli ordini.

Azioni

Mettere a disposizione delle aziende agricole situate nel territorio comunale, un fondo per abbattere i tassi di interesse per investimenti speci-fici nel settore agricolo.

Promuovere una mozione che vieti la coltivazione di colture geneticamente modificate (Ogm) all'interno del territorio comunale. Attualmente in Italia ne è vietata la coltivazione, ma nei prossimi anni le lobbies del settore spingeranno per introdurli.

Incentivare i metodi di produzione biologica dando la priorità alle aziende condotte da giovani e da donne, il cui reddito totale derivi principalmente da agricoltura.
Promuovere un nuovo tipo di economia basata su buoni sconto negli scambi commerciali tra azienda-azienda (quindi aziende agricole ma non solo) e azien-de-cittadini in modo da favorire la fi-liera locale e trattenere la ricchezza sul territorio.

Individuare terreni vocati all'orticoltura per poterli destinare a "orti sociali"col vincolo di coltivare con metodi sostenibili.
Fondamentale la -figura del custode-organizzatore.
Dimostrazione attraverso parametri misurabili che l'agricoltura naturale e sostenibile, produce cibo di miglior qualità a minor costo.
Il progetto verrà condotto attraverso aziende campione e/o "orti sociali".

Agricoltura

Favorire la nascita di un consorzio di preservazione e divulgazione di specie autoctone.
Il consorzio avrà l'obbligo di mantenere la purezza delle specie e fungere da rete di scambio.

Promuovere corsi di formazione gratuiti aperti a persone di ogni età, per fare educazione alimentare alla cittadinanza trattando ad esempio il tema dei prodotti di stagione e autoctoni oppure il riconoscimento di prodotti naturali, formare gli operatori su agricoltura sociale e filiera corta, sull'utilizzo dei fitofarmaci in agricoltura e nel florovivaismo.

Informare la cittadinanza in cosa consistono il DES (distretto di economia solidale), i GAS (gruppi di acquisto solidale). Inoltre il comune metterà a disposizione di GAS e DES, sia una struttura informatica che permetta di organizzarsi al meglio, sia locali per poter organizzare riunioni, punti di incontro e scambio di beni di consumo, sia mezzi di comunicazione che divulghino in Italia ed all'Estero questa caratteristica distintiva del nostro territorio con lo scopo di attrarre turismo in particolare straniero.
Favorire il rapporto tra produttore e consumatore approntando veri e propri programmi presemina che diano la sicurezza al produttore di una piani-ficazione a medio-lungo termine sul piano colturale, e quindi un prezzo fi-ssato in partenza, e la sicurezza al consumatore per quanto riguarda un approvvigionamento e un controllo sui prodotti, ponendo particolare attenzione ai metodi produttivi.

Questo creerebbe inoltre un vantaggio economico ad entrambe le parti grazie alla fi-liera corta.

Promuovere le cosiddette "feste del raccolto" dei prodotti tipici delle nostre terre che coinvolgano in prima persona il cittadino, dalla coltivazione (o allevamento) al consumo del prodotto -finito, con esempi di lavorazione del prodotto.

Introdurre mercati settimanali di prodotti delle nostre terre in tutte le Frazioni del Comune di Rosignano.

Proporre anche alla grande distribuzione di collaborare con i produttori virtuosi (quelli che lavorano con i GAS) per poter vendere nei centri commerciali con prezzi proposti dai produttori stessi e regolamentati dai consumatori della rete GAS, per non entrare in concorrenza, ma per fornire al cittadino la possibilità di approvvigionarsi di tali prodotti anche se fuori degli stessi GAS.

A difesa del paesaggio agrario vogliamo perseguire le seguenti azioni.

Incrementare il controllo dei fenomeni di degrado causato dalle discariche, sversamento da inquinanti, depositi incontrollati di terre provenienti da scavi, alterazione del flusso naturale delle acque, alterazione del profilo naturale dei terreni, eccessivo emungimento d'acqua di falda.
Lanciare il progetto "**Fattorie Sociali**": per i giovani che vogliano recuperare le aree rurali inutilizzate o abbandonate, favorendo nuove imprese agricole e zootecniche, e incentivando l'allevamento di razze locali e prodotti.
Favorire l'integrazione culturale del mondo rurale con le sei nostre Frazioni comunali.
Agevolare l'approvvigionamento idrico delle aziende agricole.
Favorire ed incentivare l'utilizzo delle energie rinnovabili per rendere le aziende agricole sempre più autonome in questo senso e sempre più verdi.
Agevolare e regolare l'espansione delle aziende agrituristiche ed enogastronomiche, favorendo la ristrutturazione delle fattorie abbandonate e la costituzione di percorsi turistici enogastronomici.

Agricoltura

No al progetto di realizzare la Cava del Gozzone nella Frazione di Castelnuovo Misericordia.

Questo progetto è fuori tempo e devasta una zona agricola per eccellenza.
In un quadro di diminuzione drastica della cementificazione, è facilmente prevedibile che anche i laterizi siano meno richiesti.

I lavoratori della fornace Donati devono essere garantiti in pieno, nell'immediato con il prelievo di argilla da cave esistenti, e in prospettiva in altri settori produttivi, senza interruzione del reddito.

Quindi nessuna autorizzazione alla nuova cava del Gozzone, come già previsto, peraltro, dallo nostro stesso Comune nel 2004.

Inoltre, nessuna cava esistente sul territorio deve essere convertita in discarica per rifiuti presunti inerti, come invece previsto dalla Provincia di Livorno.

Dilapidare il patrimonio rappresentato dai nostri terreni fertili mette a repentaglio una delle risorse pregiate del nostro territorio e della nostra comunità. Non vogliamo giocarci, con scelte dissennate, una parte importantissima del nostro futuro.

Energia

Premessa

I consumi termici maggiori del territorio sono imputabili al settore civile, ai trasporti, alle industrie mentre l'agricoltura rappresenta una parte molto modesta dei consumi termici.
L'energia elettrica consumata per gli usi civili è ripartita tra: uso domestico, terziario, e pubblica amministrazione.

Tutta questa energia è prodotta per lo più da fonti fossile ed è quindi evidente che i crescenti costi dell'energia sono dovuti alla sempre più scarsa quantità disponibile delle suddette fonti.

Il raggiungimento del picco del petrolio non è una fantasia, e tutti noi ci rendiamo conto di quanto questo influisca sui nostri consumi.

Sappiamo anche che la quasi totalità degli edifici disperde, a causa delle cattive tecniche costruttive, quasi il 70% dell'energia utilizzata.
In breve paghiamo le nostre bollette per scaldare all'esterno delle nostre case.

Tutto ciò ci deve far riflettere su quanto l'efficienza energetica può essere importante per i nostri portafogli e soprattutto per le nostre vite.

L'Europa ci impone, con la direttiva del luglio 2011, di riqualificare energeticamente il 3% all'anno gli edi-fici pubblici.

Aderendo alla strategia denominata "Patto dei Sindaci" promossa dall'Unione europea, potremmo accedere a fondi e consulenze per avviare un cammino che consentirà di ridurre o cancellare la dipendenza dagli idrocarburi (petrolio e gas) con un piano di decrescita energetica – cancellazione degli sprechi - integrato con l'aumento di tecnologie che usano le fonti energetiche alternative.
Numerose comunità hanno già aderito al "Patto" adeguando i propri Piani Energetici Comunali (PEC) con obiettivi più lungimiranti.

Con l'adozione di un adeguato SEAP o PAES (Piano d'azione per l'energia sostenibile) e un aggiornato PEC è possibile intervenire per ristrutturare la maggioranza dei volumi costruiti col -fine di cancellare gli sprechi economici dovuti alle dispersioni energetiche e progettare una "smart grid" intelligente che consenta al cittadino di diventare produttore e consumatore di energia eliminando, dopo 20 anni, il costo della bolletta energetica.

Gli obiettivi energetici per il comune di Comune di Rosignano devono essere di breve, medio e lungo termine.
L'obiettivo di lungo termine (40 anni) è quello della totale autosufficienza energetica.

Gli obiettivi di medio termine possono essere quelli stabiliti dal Protocollo di Kyoto, ossia al 2020 raggiungere il 20-20-20, 20% di riduzione dei gas serra, 20% di riduzione dei consumi, 20% in più di produzione da fonti rinnovabili e aggiungiamo noi "pulite".

Per raggiungere l'autosufficienza si deve agire su due fattori: riduzione dei consumi e produzione di energia.
Il primo per noi è il più importante, perché grava pesantemente sui bilanci delle famiglie e delle imprese.

La produzione di energia deve essere fatta basandosi su principi ecosostenibili ed economici.
Per ecosostenibile dovrà essere preso come punto di riferimento l'impronta ecologica, per gli economici l'EROEI (Energy Return On Energy Investment) ovvero il coefficiente che valuta l'energia impiegata con quella prodotta.

Energy Service Company

Le Energy Service Company (anche dette E.S.Co) sono società che effettuano interventi -finalizzati a migliorare l'efficienza energetica, assumendo su di se' il rischio dell'iniziativa e liberando il cliente -finale da ogni onere organizzativo e di investimento.

I risparmi economici ottenuti vengono condivisi fra la E.S.Co ed il Cliente -finale con diverse tipologie di accordo commerciale.

Le modalità operative tipiche delle E.S.Co nel mercato, possono essere defi-nite in diversi modi, quella a cui facciamo riferimento è:
"una società che fornisce ai propri clienti (in genere utenti con signi-ficativi consumi di energia) un insieme di servizi integrati per la realizzazione, ed eventuale successiva gestione, di interventi per il risparmio energetico, garantendone i risultati ed i risparmi promessi. La società viene compensata, in base ai risultati, con i risparmi conseguiti, eventualmente anche -finanziando l'intervento"

Smart Grid

Con questo termine viene definita una rete di informazione che affianca la rete di distribuzione elettrica e gestisce la rete elettrica in maniera "intelligente" per la distribuzione di energia elettrica ovvero un sistema fortemente ottimizzato per il trasporto e la diffusione della stessa evitando sprechi energetici: gli eventuali surplus di energia di alcune zone vengono infatti redistribuiti, in modo dinamico ed in tempo reale, in altre aree.

Energia

Azioni

Tenendo presente, che il nostro comune deve fare rete con il territorio che lo circonda, possiamo portare avanti una serie di iniziative e progetti che ci possano far raggiungere gli obiettivi pre-ssati.

Valutare la costituzione di una E.S.Co. pubblica che effettui la valutazione energetica degli edifici, sia pubblici che privati, e possa mettere in campo queste iniziative.

Realizzare quartieri sostenibili con smart grid, cioè una rete intelligente dove i cittadini sono produttori e consumatori di energia e scambiano i surplus energetici, non utilizzati.

Dotare tutti gli uffici pubblici, e quelli delle società con partecipazione comunale, di lampade a basso consumo energetico e attuare politiche di informazione della riduzione degli sprechi.

Fornire un'adeguata informazione sugli usi e gli sprechi di energia per le imprese e per i cittadini.

Verifica (audit) energetica obbligatoria degli edifici pubblici e su edifici privati in costruzione per risparmiare almeno il 30 % di energia elettrica e di illuminazione.
Procedere quindi in tempi rapidissimi con un bilancio energetico sul patrimonio immobiliare comunale e sugli impianti di illuminazione pubblica, pianificare gli interventi necessari per uso razionale dell'energia, abbattimento degli sprechi e un risparmio per le casse del comune.

Coprire con impianti fotovoltaici tutti i parcheggi pubblici e proporre di coprire il grande parcheggio del Porto Cala de Medici.
Questo intervento, oltre ad avere il vantaggio di ore riparo per le auto, porterebbe nelle casse del comune una bella cifra annua per ogni parcheggio.

Quando si effettua una ristrutturazione energetica su un edi-ficio comunale, implementare un display esterno all'edi-ficio che permetta la visualizzazione di quanto si stia risparmiando sia economicamente che energeticamente.

Sostituire progressivamente l'attuale illuminazione pubblica e delle lampade votive con lampade a LED. Questa operazione può essere fatta da aziende specializzate, senza nessuna spesa per il comune.

Portare nel giro di 5 anni a 100 le colonnine elettriche per la ricarica delle auto.
Favorire l'installazione privata sempli-ficando le procedure per l'ottenimento dei permessi per l'installazione.

Energia

No alla geotermia, ne' sulla rete idrica ne' altrove.

La Regione Toscana, con il parere favorevole del Comune di Rosignano, con delibera 2957 del 15.6.2012 ha autorizzato la società ITERNA srl di Frosinone ad effettuare ricerche geotermiche su un'area di 49 chilometri quadrati a cavallo del fiume Fine e della strada statale 206.
Sono noti, mai abbastanza, i disastri provocati dalla geotermia nella val di Cecina (Larderello, Castelnuovo Val di Cecina, Monteverdi) e sull'Amiata, con emissioni massicce di arsenico, boro, mercurio, radon, idrogeno solforato ed altro: questi inquinanti ricadono o si infiltrano nella rete idrica, inquinandola, e nell'aria.
E' noto anche che la maggior parte dei pozzi del Comune di Rosignano sono collocati nella val di Fine, proprio l'area concessa per le ricerche geotermiche.
La geotermia in generale, modesta nella generazione di energia e fortemente inquinante, non deve è non può essere permessa né nel nostro Comune né in quelli circostanti.

Nessun nuovo impianto di generazione elettrica deve nascere nel nostro territorio comunale, fatta eccezione di panelli fotovoltaici sui tetti, principalmente dei capannoni industriali.

Dotare tutti gli edifici e gli impianti sportivi comunali di impianti per la produzione di energia rinnovabile (elettrica e termica).

Promuovere la produzione distribuita di energia privilegiando l'autoconsumo e piccoli impianti.

La realizzazione di medie e grandi dimensioni di iniziativa privata , dovrà rispondere a criteri di compatibilità territoriale. Privilegiare quegli impianti che possono svolgere una funzione strategica nelle filiere produttive.

Premessa

Negli ultimi anni il fenomeno della cementi-ficazione risulta più grave ed accelerato.

Questa corsa sfrenata alla cementi-ficazione ha diminuito enormemente il territorio dedicato alle produzioni locali e ha causato una disastrosa impermeabilizzazione del terreno compromettendo irrimediabilmente le funzioni biologiche del suolo.

L'effetto diretto è un errato deflusso delle acque con frequenti allagamenti e rischio inondazioni.

Le maggiori conseguenze della cementi-ficazione si evidenziano nell'ambiente e nella salute.

La sostenibilità dell'insediamento urbanistico si verifica col mantenimento dell'integrità dell'ambiente naturale, con il corretto funzionamento delle reti tecnologiche e con la qualità delle soluzioni spaziali.

L'urbanistica si deve confrontare con queste tre principali problematiche.

Si tratta di proporre nuove forme di organizzazione dello spazio urbano fondate sull'esigenza di contenere il consumo di suolo, promuovendo forme di riuso del patrimonio edilizio esistente e garantendo la massima permeabilità del terreno.

Questo diverso sistema insediativo deve perseguire l'obiettivo dell'autosufficienza energetica del sistema residenziale, con accorgimenti bioclimatici e ponendo nel progetto stesso le premesse per una utilizzazione massima delle fonti energetiche rinnovabili.

All'interno delle aree urbane bisogna garantire il raggiungimento degli obiettivi globali sul ricambio di CO_2 (è stato calcolato, ad esempio, che per garantire il rispetto degli obiettivi del Protocollo di Kyoto dovrebbero essere piantumati a verde almeno cinquanta metri quadri per abitante insediato).

Allargare la visuale su "vasta scala" (interessando più comuni) consente di chiamare in gioco temi e materiali che non sono tipicamente compresi nel progetto urbanistico e possono contribuire ad affrontare anche altre problematiche ambientali: le aree agricole, le zone fluviali, gli ambienti naturali protetti.

Azioni

Il Consiglio Comunale di Rosignano deve adeguare i propri strumenti urbanistici alle conoscenze moderne che misurano il consumo di risorse (energia, materiali, acqua) e la riduzione dell'inquinamento (aria, acqua, ri-fiuti) per tendere alla realizzazione di spazi di vita confortevoli e salubri.

Esistono diversi metodi per misurare l'impatto ambientale nell'edilizia, ma vengono ignorati o sono applicati male poiché piegati al dogma della rendita urbana, spesso incompatibile con le ragioni della sostenibilità.

Bisogna pensare una società che superi l'uso dell'energia fossile, e quindi bisogna progettare il trasporto locale con "tecnologie rinnovabili", avere piste ciclabili sicure e una razionale distribuzione dei servizi che privilegi il pedone.

Verificare la possibilità di realizzare "isole ambientali", quartieri con densità abitativa equilibrata e l'impiego di materiali biocompatibili, servizi e spazi verdi, e isole energetiche, collegate in rete, per rendere il quartiere autosufficiente.

I nuovi progetti di intervento locale capaci di offrire un miglioramento della sostenibilità dell'ambiente costruito devono essere visti come percorsi di partecipazione della visione strategica che tiene conto di tutto: ambiente, salute umana, materiali, risorse.

Quindi devono applicare in concreto le strategie condivise, confrontandosi con la operatività dell'attuazione esecutiva (fattibilità tecnica, convenienza economica, praticabilità sociale).

Vogliamo una revisione degli strumenti urbanistici per focalizzarli su punti per noi essenziali, quali il no al consumo del suolo, la ristrutturazione e il recupero di edi-fici ed aree esistenti, già a vocazione edi-ficatoria, secondo pratiche di bioedilizia per avere edifi-ci passivi o a basso consumo energetico.

Il Movimento 5 Stelle consiglia di rinunciare alla prevalenza degli oneri di urbanizzazione per privilegiare tecniche virtuose legate agli incentivi delle fonti energetiche alternative.

Oltre ai metodi che misurano gli impatti ambientali esistono strumenti di partecipazione popolare, che aiutano l'amministrazione a compiere scelte più giuste e adeguate.

L'organizzazione e la piani-ficazione territoriale determinano sia la qualità di vita, sia la ricchezza locale e pertanto è necessario importare e integrare i processi decisionali consueti con quelli più avanzati.

Numerosi comuni stanno sperimentando con successo sia il "bilancio partecipativo", sia gli strumenti referendari.

Urbanistica Sostenibile

In gergo si chiamano anche tecniche di “pianificazione partecipata” che consentono di prendere decisioni migliori poiché i cittadini sono coinvolti direttamente nel processo di trasformazione del territorio.
I cittadini debbono poter deliberare sulle scelte urbanistiche importanti nel territorio al -fine di evitare cantieri assurdi e in-finiti.

Con questi strumenti istituzionalizzati, introdotti nello Statuto, i cittadini potranno individuare delle “priorità” da inserire nel “piano pluriennale dei lavori pubblici” e nel “piano dei servizi”.

E’ importantissimo e sarà una nostra priorità dare la massima importanza all'arredo urbano con elementi di decoro come fioriere, statue, monumenti, sculture, edicole votive, fontane pubbliche, illuminazione a basso impatto, sedute e panche, pensiline per zone d'ombra, cestini per la raccolta differenziata, distributori di sacchetti per la raccolta differenziata, distributori di sacchetti per animali.

Per sopperire ai costi esorbitanti degli arredi urbani, dobbiamo coinvolgere gli artigiani locali, ed offrire la possibilità di recuperare il materiale di scarto che i cittadini conferiscono alle discariche. Il progetto potrà essere sviluppato insieme alle facoltà di Architettura delle Università di Pisa e di Firenze e con le scuole locali per il design degli arredi di realizzazione artigianale.

In città si dovranno preferire linee elettriche di collegamento interrate anziché aeree.

Si devono programmare immediati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del manto stradale del nostro comune.

Debbono essere abbattute tutte le barriere architettoniche, e tutti i marciapiedi devono essere dotati di scivoli.
Si dovrà revisionare la regolamentazione dei parcheggi pubblici per incentivare i residenti ed i lavoratori al loro utilizzo.
Tutta Rosignano e tutte le sue Frazioni dovrà essere dotata di piste ciclabili.

Grande attenzione si dovrà porre alle periferie e alle nostre Frazioni, curandole e dotandole di tutti i servizi (fognature e illuminazione, parchi, bagni pubblici etc.) laddove mancano.
Nelle Frazioni saranno ampliati i parcheggi pubblici già esistenti.

Vogliamo promuovere nei vari progetti che verranno attivati il partenariato Pubblico-Privato con il coinvolgimento delle Piccole e Medie Imprese locali.

Vogliamo agevolare con sovvenzioni l'edilizia residenziale per le fasce più deboli.

Siamo totalmente contrari alle grandi lottizzazioni, come quelle della H5 e delle Pescine ed in altre parti del territorio comunale.
Di fronte ai tantissimi appartamenti sfitti presenti sul territorio comunale, occorre ripensare integralmente la politica della casa, del costruire e del fare turismo.

Va pertanto ripensato il modo di utilizzo del patrimonio immobiliare esistente, partendo dai bisogni popolari, sia dei residenti che dei turisti.

Aumentare le aree da destinare a verde pubblico privilegiando le specie della zona.

Urbanistica Sostenibile

Promuovere progetti di tutela, recupero e valorizzazione rurale, con i seguenti obbiettivi: la valorizzazione del patrimonio storico, paesaggistico e ambientale del nostro territorio, realizzare una rete ecologica e una rete della mobilità lenta a tal fine di creare nuove opportunità di sviluppo.

Promuovere l'auto produzione di cibo in "orti sociali".

Attiveremo un museo a cielo aperto con box e panelli per esposizioni temporanee da posizionare nei vari circuiti pedonali per promuovere gli antichi mestieri, la cultura locale, l'integrazione tra le diverse età, le diverse etnie, il cine-turismo, la gastronomia locale, la bellezza e la storia delle nostre coste e del nostro mare.

Vogliamo realizzare, nell'ambito di un "piano verde", parchi urbani per le zone periferiche e per le varie Frazioni con aree attrezzate, giochi di società, bambinopoli, zone per sport a cielo aperto e zone di accesso ai cani.

Saranno revisionati, resi funzionali e sicuri tutti i parchi giochi pubblici presenti nel territorio comunale.

Mobilità

Premessa

La nostra politica di mobilità nasce rispettosa della salute, del territorio e dell'ambiente tramite una visione del tessuto urbano come intreccio di luoghi naturali e artefatti per una qualità di vita migliore, dove il cittadino possa sentirsi a proprio agio grazie ad una partecipazione diretta nella scelta del proprio habitat.

Questa politica deve puntare a scelte urbanistiche di salvaguardia del territorio e all'utilizzo di infrastrutture leggere e di spazi vivibili per pedoni e ciclisti.

Riteniamo che le finalità principali di tale politica si possano ricondurre alla salvaguardia della salute e dell'ambiente.

La congiuntura economica attuale e le sue tendenze, unitamente ai tassi di sfruttamento/disponibilità delle fonti energetiche, fanno sì che soluzioni adottate e pensate anche solo un anno fa dalle amministrazioni locali debbano essere riviste, abbandonate o sostituite.

Cambiare la mobilità significa cambiare stili di vita.

La mobilità, ovvero la possibilità di muoversi liberamente sul territorio, non è solo una necessità del cittadino al fi-ne di permettere il libero svolgersi delle proprie attività di studio, lavoro e tempo libero, ma anche un suo diritto ineludibile previsto dalla Costituzione (Art 16), è quindi necessario porre in essere tutte le iniziative necessarie affinché sia garantita a tutti.

In particolare, la libertà di movimento è la condizione necessaria al cittadino per godere degli spazi urbani come beni comuni, e come tali appartenenti a tutti senza privilegi.

Inoltre il tema della mobilità non può essere disgiunto dal tema della salvaguardia della salute dei cittadini e dell'ambiente: necessità irrinunciabili e prioritarie per una Comunità.

Infine va anche tenuto presente che la mobilità , per quanto componente irrinunciabile dei diritti di cittadinanza, non è un indicatore di benessere e di ricchezza di una città.

Più auto, strade, ponti, svincoli e rotonde non rappresentano la nostra ricchezza, prosperità e felicità.

La mobilità che arricchisce è quella liberamente scelta non quella obbligata.

Azioni

Deve essere elaborato un piano di spostamento totale dei cittadini, includendo anche gli studenti delle scuole superiori e dell'università, per avere una prospettiva precisa delle richieste degli abitanti.

Bisogna capire i flussi di traffico, stabilire chi si sposta, i punti di partenza e di arrivo, in quali orari e con che mezzi.

Gli enti pubblici con più di 300 dipendenti per "unità locale" e le imprese con complessivamente oltre 800 dipendenti, devono individuare un responsabile della mobilità del personale.
Il responsabile ha l'obiettivo di ridurre l'uso dell'auto privata adottando, tra l'altro, strumenti come il Piano spostamenti casa-lavoro (PSCL), con cui si favoriscono soluzioni di trasporto alternativo a ridotto impatto ambientale (car-pooling, car-sharing, bike-sharing, trasporto a chiamata).

Trasporto Pubblico

Rendere competitivo il mezzo pubblico rispetto al mezzo privato in termini di velocità di spostamento.
Dal punto di vista urbanistico a Rosignano Solvay, si deve tenere conto dei suoi quartieri e le sue Frazioni, tutti con differenti esigenze e caratteristiche architettoniche.

Si deve Incentivare l'uso del mezzo pubblico con l'istituzione di biglietti scontati giornalieri.

Migliorare il servizio di scuola bus per studenti e pendolari ed istituire corse speciali per eventi pubblici.

Debbono essere migliorati i collegamenti tra le Frazioni

Saranno istituite le rastrelliere in luoghi specifici, il bike-sharing e car-sharing nelle zone turistiche e balneari.

Organizzeremo una banca dati per il car-pooling.

Si effettuerà un attento monitoraggio e una revisione del piano del traffico.

Saranno adottati autobus elettrici con pedane per disabili.

Si attiverà il radio controllo per conoscere in tempo reale il percorso dell'autobus.

Saranno aumentate le corse, ridotte le linee e si utilizzeranno autobus più piccoli.

Saranno sostituite le vecchie automobili comunali con macchine elettriche.

Si avvierà un piano di sicurezza stradale, in zone popolate e nelle aree turistiche, le “zone 30”.

Saranno istituiti quadrivi informativi posizionati nelle varie zone delle nostre Frazioni (turismo-storia-orari musei-orari uffici comune, dove dormire, dove mangiare) con l'adesione a pagamento per le attività commercia. Saranno così evitate affissioni selvagge.

Sarà istituito un servizio per segnalare la vicinanza delle strutture comunali, musei, monumenti e luoghi di interesse pubblico e turistico.

Mobilità Privata

Incentivazione dei veicoli elettrici attraverso l'installazione di colonnine di ricarica pubbliche e privilegi nelle regole di circolazione, convertendo progressivamente all'elettrico il parco veicoli del Comune.

Promozione del car sharing, possibilmente di auto elettriche o a basso impatto; mostrandolo come modo per avere un'auto piccola e, non o poco inquinante, solo quando serve, permettendo alle famiglie di rinunciare ad almeno un'auto, con un risparmio fi (2000-3000 euro annui) sul bilancio familiare; promuovere il servizio tramite l'offerta per famiglie dove ci sono due lavoratori che hanno una sola macchina; incrementare auto a disposizione e numero piazzole in vicinanza di fermate bus, bike-sharing o parcheggio per biciclette

Bloccare gli investimenti in nuova viabilità e incentivare gli investimenti nella manutenzione stradale (strade, piste ciclabili, marciapiedi, parcheggi).
Vista la caratteristica giuridica di tari e amministrate per il servizio taxi, è necessario intervenire ad una rimodulazione

Mobilità Merci

Creare una piattaforma logistica merci avvalendosi altresì di veicoli elettrici per il trasporto fi-nale su gomma.

Il trasporto e la distribuzione del collettame è oggetto d'inquinamento atmosferico in quanto la distribuzione è affdata a decine e decine di vettori privati.

Questi ultimi, avvalendosi di una propria logistica di smistamento, massimizzano tempi e costi in base alle loro esigenze, recandosi infi-ne, anche in gruppo, nelle medesime vie per consegnare piccoli e medi colli.

La proposta sta nell'istituire un centro di raccoglimento e smistamento uni-ficato che provvederà alla distribuzione in base a criteri di massimizzazione e tempistica della consegna delle merci.

NO SAT

M5S di Rosignano si a questa truffa, per difendere la Variante Aurelia dal furto che la trasformerebbe in una delle autostrade più care d'Europa, con un danno enorme all'economia del territorio.

Sono anni che lottiamo fatti assieme ai Movimenti 5 Stelle dei Comuni limitrofi, su più fronti: attraverso **manifestazioni, incontri con le istituzioni e atti pubblici, interrogazioni parlamentari targata M5S.**

Livorno-Civitavecchia: è necessaria l'autostrada?!
Tale progetto, che potremmo tranquillamente definire folle, prevede un'autostrada che si sovrappone alla vecchia Aurelia, mentre gli studi dimostrano che i costi di un ammodernamento dell'Aurelia sono di gran lunga inferiori rispetto a quelli di un'autostrada costruita ex novo e che la scelta autostradale è irrazionale sotto vari punti di vista (consumo di territorio, impatto, riassetto della viabilità, costi maggiori per la comunità).

L'Anas in un soprassalto di saggezza presentò un progetto che semplicemente prevedeva, al posto dell'autostrada, l'ammodernamento dell'Aurelia, portandola a quattro corsie ed eliminando tutti i punti pericolosi esistenti. Ipotesi evidentemente troppo semplice e troppo poco costosa: in Italia le opere pubbliche devono costare molto per essere approvate.

Niente da fare, l'autostrada sarà realizzata dalla sempiterna SAT come già previsto, la quale così si troverà il percorso già in gran parte realizzato, lo acquisirà in concessione e farà pagare un **pedaggio di 0,18 centesimi a km (esempio Venturina-Grosseto andata e ritorno circa 20€).**
Risultato: i cittadini che fino ad oggi percorrevano strade statali, si troveranno a percorrere un'autostrada a pagamento.

Lavoro

Premessa

Il periodo di crisi nel quale siamo immersi travolge le famiglie e la vita delle persone.

La finanza che domina ed il consumismo estremo che impera sulle nostre vite tralascia da tempo di considerare i veri bisogni delle persone. E' in crisi il sistema intero della nostra collettività. I rapporti sociali sono frammentati. Se da un lato abbiamo gli anziani in difficoltà per pensioni misere dall'altro i giovani sono immersi in prospettive lavorative precarie e senza futuro. Le attività chiudono e le famiglie stentano, mentre l'attenzione alla ricerca e alla formazione così come il grande patrimonio culturale e turistico di cui è dotata la nostra nazione non viene valorizzato e considerato come dovrebbe in termini produttivi.

Per contro i privilegi e gli sprechi della politica sono offese continue agli sforzi quotidiani che la popolazione deve fare per sopravvivere, mentre le imprese sono schiacciate da un carico -sociale e propaggini burocratiche insopportabili.

Le politiche economiche legate al mondo del lavoro le fa lo Stato, ma il Comune deve intervenire ponendo in essere una moltitudine di iniziative che incidano direttamente e indirettamente sul lavoro e sulla tutela delle risorse e delle persone.

Lo può fare e lo deve fare attraverso politiche che tutelino l'ambiente e diano nuove opportunità di lavoro nel settore.

Lo può fare attivando percorsi virtuosi in ambito commerciale e rafforzando le piccole imprese che sono e restano la principale forza produttiva del paese e certamente del Comune di Rosignano.

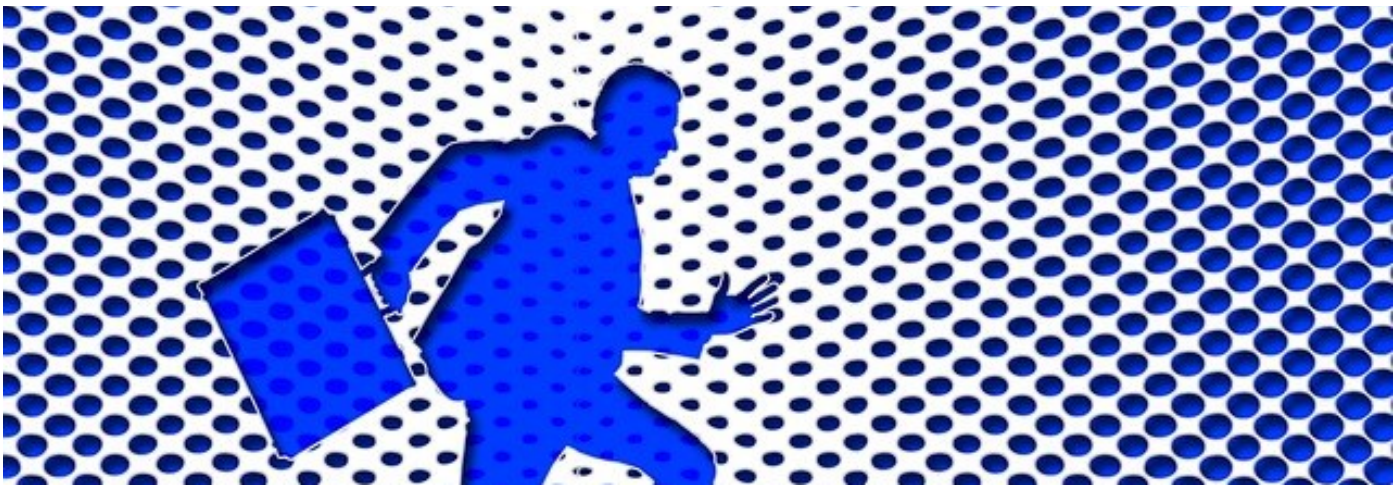
Lo può fare impostando un rapporto nuovo ed equilibrato con la Solvay, il grosso insediamento industriale della nostra terra.

Lo deve fare intervenendo nel comparto culturale e turistico con uno sguardo diverso che tuteli e incentivi i lavoratori di questi settori e dia alla nostra comunità quella forza propulsiva che è mancata in questi anni.

Lo deve fare ponendo la giusta attenzione alla formazione e all'insediamento di attività produttive nuove ed innovative che abbiano nella loro qualità e specificità il fulcro e la forza necessaria per competere, con un ruolo forte, sul mercato.

Lo deve fare impedendo che attraverso le esternalizzazioni si riducano le retribuzioni dei lavoratori e i loro diritti primari.

Lo deve fare ponendo attenzione alle fasce deboli per rinsaldare il collante sociale che è determinate per affrontare con la forza di una comunità unita questo periodo di forte difficoltà.



Lo deve fare soprattutto ridando vigore e speranza alle persone attraverso una politica pulita e trasparente che coinvolga tutte le frazioni del nostro Comune in una ripresa produttiva e sociale in grado di guardare al futuro con la convinzione che si può, che si deve cambiare.

Con questo sistema economico siamo tutti consci che non si potrà uscire dalla recessione. Non si ritornerà più a prima della crisi.
Non si tratta solo di un fenomeno economico ma di un cambio di epoca. La cura dimagrante della crisi dovrà portare ad una economia più equilibrata.

Il lavoro più intenso possibile è il mezzo migliore per evitare all'uomo di pensare.
L'uomo deve pensare per dare senso al proprio lavoro e non per odiare il proprio lavoro.

Il lavoro deve gratificare l'uomo materialmente ma anche dargli la gioia di vivere.

Di conseguenza la meritocrazia nel lavoro deve basarsi sul voler conoscere e sulla condivisione delle proprie capacità.

Solo in questo modo l'uomo apporta un valore a sé, agli altri e all'ambiente. L'obiettivo economico non deve più essere quello di aumentare la produttività del lavoro ma quello di aumentare la produttività delle risorse.

Questo vuol dire delineare processi produttivi e realizzare beni con meno energie, meno materie prime e producendo meno ri-fiuti. Di fronte a crescenti tragedie ambientali, economiche e sociali i cittadini incominciano ad informarsi, si rendono consapevoli e si responsabilizzano innescando così un processo di cambiamento.

Siamo ancora in tempo per cambiare direzione ma lo dobbiamo fare subito e a partire da ognuno di noi.

La regola del "più economico è meglio" deve essere integrata da un nuovo mantra: più sano è meglio, meno energivoro è meglio, più umano è meglio, più sicuro è meglio.

In questa stagione di nuovi relazioni fra industria e sindacati sembrano venuti meno alcuni diritti; se le aziende regoleranno in autonomia turni, pause e straordinari i lavoratori come potranno gestire il proprio tempo di vita e di relazione?

Dopo cent'anni tornerà l'alienazione come malattia professionale base di molte patologie individuali e sociali. Mentre da una parte si vuole la totale disponibilità del tempo del lavoratore dall'altra si fa fi-nta di affrontare tutti i rischi dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Il rischio stress lavoro correlato, il rischio di differenza di genere, il rischio microclima, e tanti altri rischi individuati giustamente dalle normative di riferimento possono diventare solo carta che si accumula nei cassetti se non calati effettivamente nella ricerca del benessere psico-fisico dei lavoratori.

Tanti Datori di Lavoro insieme ai lavoratori stessi non riescono a capire come il numero enorme di adempimenti burocratici possa contribuire concretamente ad elevare la loro sicurezza.

Gli organi di controllo della PA devono avere la possibilità di aiutare velocemente le imprese, gli artigiani impegnati a lottare quotidianamente in una crisi senza pari, rendendosi propositivi e fornendo informazioni e assistenza a costo zero per risolvere problemi pratici su salute, sicurezza dei lavoratori, formazione sui rischi specifi-ci e su come affrontarli con nuove tecnologie esistenti sul mercato.

Non è più possibile ad oggi non riuscire a redigere una pratica per avere dei fi-nanziamenti a fondo perduto sulla sicurezza o sull'innovazione, sulla salute degli ambienti di lavoro o sulla internazionalizzazione delle imprese, sull'uso delle energie pulite o sulla rimozione delle tante coperture in amianto, se non tramite consulenti esterni o perdendo giornate a capire e redigere complicatissimi moduli o a seguire lunghe e incomprensibili procedure burocratiche.

Azioni

Il Comune di Rosignano deve attivarsi per proporre una tavolo permanente con INAIL, Enti di formazione, Provincia e associazioni di categoria, CCIAA , liberi professionisti e cittadini per aiutare, con modelli operativi pratici e realistici, le aziende per garantire il rispetto delle normative.

Chi non è abituato a districarsi nella giungla delle leggi, dei decreti, delle norme sulla sicurezza, tutte con un nobile e giusto obiettivo, deve avere la possibilità di lavorare nel rispetto della normativa senza rincorrere adempimenti, consulenti, uffici ispettivi.

Reperire fondi per la formazione (la prevenzione costa dieci volte meno della protezione e rende di più in termine di mancati incidenti). La Regione Toscana e l'Unione Europea li prevedono ma spesso non si usano perché non si conoscono o per la complessità delle procedure.

Organizzare corsi per cittadini volontari pescando anche tra i professionisti in pensione che controllino i cantieri con azioni propositive e non punitive (si dovrebbe estrarre a sorte una decina di professionisti e invitarli a fare 10 visite ispettive gratuite in cambio ad esempio di detrazioni -sociali sulle spese sostenute o altre agevolazioni)

Vogliamo istituire, all'interno del Comune di Rosignano, strutture per il lavoro in grado di catturare ogni tipo di finanziamento (l'INAIL, ad esempio, ogni anno, mette a disposizione delle imprese fondi per il miglioramento degli ambienti di lavoro come ad esempio: bonifica e sostituzione delle coperture di amianto). Strutture in grado di aiutare, guidare e supportare le imprese esistenti nell'attivazione di progetti finanziabili, in grado di indirizzare giovani, donne e disoccupati nell'attivazione di nuove iniziative imprenditoriali nel settore dell'ambiente (energia pulita, rifiuti). Nuove iniziative aventi i requisiti per ottenere finanziamenti dai vari enti eroganti.

Vogliamo scardinare il sistema clientelare per il quale fondi, finanziamenti, aiuti sono stati appannaggio, sino ad oggi, dei soli amici e conoscenti degli uomini al potere.
I fondi e finanziamenti nazionali ed europei sono soldi pubblici frutto delle tasse di tutti, e a tutti deve essere data la possibilità di usufruirne.

La Solvay

Premessa

Siamo consapevoli e consideriamo la Solvay un asset importante del nostro territorio.

Ma non appiattiremo la nostra politica del lavoro solo sulla fabbrica.

Solo una visione ottusa e tesa a vivacchiare sulle varie poltrone di potere, con una assoluta mancanza di visione strategica, può impedire di capire che posti di lavoro in più dalla Solvay non arriveranno. Anzi, certamente, faremo i conti con problematiche di tipo contrario.

La nostra proposta per la Solvay è una radicale ambientalizzazione dell'insediamento ed il rilancio del vecchio stabilimento, per l'occupazione**.**

Il problema dei problemi a Rosignano è la fabbrica Solvay, le sue emissioni inquinanti, i suoi enormi consumi d'acqua dolce, l'alto rischio di alcuni suoi impianti.

C'è urgente bisogno di una radicale ambientalizzazione, che crei contemporaneamente nuova occupazione e consolidi quella esistente, senza la quale lo stabilimento è già avviato ad un lento inesorabile declino.

Proponiamo e ci batteremo per un piano industriale alternativo a quello esistente, per il quale la Solvay ha certamente le risorse finanziarie necessarie.

Il Rapporto dell'Università di Pisa, curato dai prof. Bruno Cheli e Tommaso Luzzati (Edizioni Plus 2010) ha evidenziato che la Solvay ha ridotto costantemente negli ultimi anni sia il reddito che l'occupazione che vengono creati dalle proprie attività insediate nel nostro Comune.

Il reddito che l'industria crea si attesta oramai tra l'1 ed il 2 % del reddito complessivo del nostro territorio, e l'occupazione Solvay rappresenta tra il 2 e il 4% del totale.

Di contro la Solvay consuma il 48% della risorsa acqua della Val di Cecina.

Siamo profondamente preoccupati non tanto per i profitti Solvay, quanto del futuro dei lavoratori dello stabilimento e delle miniere, che in questo contesto socio economico e ambientale è molto incerto.

La Solvay

Lo stabilimento Solvay si avvaleva del lavoro di circa 4.500 lavoratori nel 1965, mentre oggi ne occupa circa 560, più un indotto precario e sottopagato.

Il contesto evidenzia inoltre che la risorsa acqua dolce è sempre più scarsa nella zona, come dimostrano, il totale prosciugamento del lago artificiale di Santa Luce nell'estate 2012, il conflitto sempre più evidente tra usi industriali e civili della risorsa idrica, il regime di continue deroghe sugli inquinanti nell'acqua potabile alle quali è stata sottoposta la nostra popolazione tra il 2003 e il 2012, l'evidenziarsi di "nuove" emergenze come il cromo esavalente e la trielina nei pozzi della zona.

Oggi inoltre, l'accelerazione degli effetti dei cambiamenti climatici, con minore piovosità e maggiore evaporazione, fenomeno che prevedibilmente si aggraverà nei prossimi anni, causa situazioni di ulteriori conflitti nell'approvvigionamento dell'acqua e maggiori difficoltà nella produzione industriale stessa.

Di fronte a questa situazione riteniamo doveroso, responsabile e indilazionabile proporre un PIANO INDUSTRIALE di svolta, che renda molto più sostenibile la presenza dello stabilimento, molto più sicuro il posto di lavoro dei lavoratori occupati, e ponga le premesse per il rilancio dell'occupazione nella zona, in fabbrica e all'esterno, ed abbia effetti positivi anche sul turismo, non più gravato dall'inquinamento e dai consumi Solvay.

Le nostre proposte saranno portate davanti ai nostri cittadini e saranno discusse in dibattiti pubblici, con i lavoratori Solvay in primis, con la dirigenza e proprietà della fabbrica, con le istituzioni, con le forze civili organizzate.

Unico scopo il bene Comune.

Azioni

Costruzione di un dissalatore a Rosignano

La costruzione di un grande dissalatore di acqua di mare nello stabilimento di Rosignano è ormai una necessità indifferibile, di fronte alla situazione attuale ed ai gravi problemi evidenziatisi nel precedente secolo di sfruttamento minerario in Val di Cecina (dissesti, subsidenze, grandi perdite d'acqua dolce). Un dissalatore di acqua di mare, dal quale la Solvay ricavi sale ed acqua necessari allo stabilimento, sganciandosi gradualmente (nel corso dei prossimi 5anni) dalle miniere di salgemma. Già oggi Solvay pompa dal mare circa 100 milioni di metri cubi l'anno di acqua, che contengono circa 3,5 milioni di tonnellate di sale, molto superiori ai 2 milioni di tonnellate attualmente prelevati dal sottosuolo della Val di Cecina. Questo darebbe la possibilità di ulteriore sviluppo delle produzioni, mettendo a disposizione dello stabilimento ed eventualmente della attività industriali e civili della nostra area grandissime quantità di acqua dissalata.

I pozzi d'acqua dolce sarebbero così restituiti alla popolazione, che ne ha diritto prioritario per legge.

Il dissalatore in area Solvay richiederebbe il lavoro di molti lavoratori per almeno 3 anni, dei quali almeno il 10 % ad alta specializzazione. A regime il dissalatore garantirebbe la piena occupazione di tutti i lavoratori attualmente impiegati nelle saline del Volterrano.

Le attività di manutenzione darebbero poi occupazione ad un numero imprecisabile di lavoratori ad alta e media specializzazione.

Energie alternative per il dissalatore

Il dissalatore sarà alimentato da energia termica proveniente da: cascami di energia termica dalle due centrali turbogas e dai forni a calce, riducendo l'impatto termico sul mare, nuovi impianti eolici e fotovoltaici da collocare all'interno dello stabilimento, fino alla potenza richiesta.

Bonifiche all'interno ed all'esterno dello stabilimento

La vasta area del dismesso impianto CK va bonificata ed adibita, dopo bonifica, ad area energetica (fotovoltaico o eolico) a servizio del dissalatore e di altre e esigenze dello stabilimento.

L'area degli attuali cloro metani – sostanze nocive alla fascia di ozono – andrà liberata, bonificata ed adibita

come sopra. Ogni altra area da bonificare all'interno dello stabilimento sarà bonificata e adibita come sopra. Dovranno essere rimosse, smaltite e bonificate tutte le coperture di amianto presenti all'interno dello stabilimento Solvay. E sostituite con coperture fotovoltaiche. Tutte queste bonifiche richiederebbero il lavoro di molti specialisti e non e restituirebbero all'utilizzo produttivo le aree.

Messa in sicurezza della filiera etilene

Il deposito di etilene collocato nell'area archeologica di Vada deve essere spostato nel perimetro industriale – come previsto dalla Delibera del Consiglio Comunale di Rosignano del 5.5.1988 – e ricostruito con tecnologia più sicura, cioè a doppio contenimento ed interrato.

Anche in questo caso l'occupazione ne beneficerebbe.

Tutti i lavori con manodopera locale

Si propone che tutti i lavori sopra elencati siano affidati a ditte locali e/o dei comuni confinanti, salvo casi di particolari specializzazioni non presenti sul nostro territorio.
Il lavoro nero dovrà essere messo totalmente al bando.

Chiederemo di inserire la Solvay nei SIN

(siti di interesse nazionale) come area contaminata che necessita di intervento di bonifica (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, per evitare ulteriori danni ambientali e sanitari. Già nel 2002 l'indagine UNEP (ONU) classificava Rosignano tra i 15 luoghi costieri più inquinati d'Italia. Su 44 dei 57 SIN in Italia viene effettuata l'indagine epidemiologica. L'ultima Rosignano risale al 1978! SIN vuol dire indagine epidemiologica.
Fermo restando che per il M5S sarà obiettivo avere per il futuro una filosofia industriale che dovrà raggiungere EMISSIONI ZERO, nell'immediato verrà verificato il severo rispetto della normativa riguardante ogni tipo di scarica (a mare, in aria ed acustico).

Pertanto si dovrà arrivare ad avere Scarichi zero.
Siamo per scarichi inquinanti zero, La Procura di Livorno indagando sugli scarichi a mare della Solvay ha evidenziato :
"getto di cose pericolose ed il superamento dei valori fissati per legge per gli scarichi". Per cui la Solvay ha scelto di patteggiare ammettendo uno "sversamento irregolare e fuori norma". Entro il 2015 tutto deve tornare ad una completa riambientalizzazione (Piano di 6,7 milioni di euro).
Esistono le tecnologie per eliminare gli scarichi a mare.
Rosignano ha già versato il suo abbondante contributo (300/500 tonnellate di mercurio, arsenico, ecc.).
Vogliamo che il **nuovo accordo di programma** recepisca le suddette richieste.
NO a qualunque progetto di Terminal Gas.
Dovrà essere reso esplicito e diffuso a tutta la popolazione ed alle attività commerciali e pubbliche il "piano di
emergenza" in caso di incidente all'interno del parco industriale.

Imprese, Artigianato e Commercio

Premessa

E' sotto gli occhi di tutti che sia il settore secondario che quello terziario stanno vivendo un momento di difficoltà senza precedenti.

Le imprese cercano di sopravvivere ad uno scenario in cui la domanda interna è in forte calo, mentre i mercati dai confini sempre più ampi stanno portando la concorrenza su un piano di riduzione dei costi che vede inevitabilmente in posizione di svantaggio quei paesi che hanno sempre fatto dell'innovazione e della qualità il punto di forza.

La competizione porta ad una diminuzione del numero delle imprese maggiore rispetto al calo totale dei fatturati il che signi-fica poche imprese ma con fatturati più alti e quindi ancora più concentrazione di potere sul mercato.

Non a caso, in Italia, è scesa la percentuale del numero di società individuali, ma è cresciuta la percentuale di S.p.a..

Il tessuto sociale italiano è sempre stato solido proprio grazie alla piccola media impresa che perciò deve essere vista come una risorsa da tutelare.
In questa direzione è importante mettere le imprese locali nelle condizioni di competere sul mercato nazionale e di esportare.
Le imprese però negli ultimi anni stanno venendo schiacciate non solo dalla competizione, ma anche dalla difficoltà di accesso al credito, per questo motivo il Comune di Rosignano deve cercare di creare tutte quelle condizioni che permettano alla piccola media impresa locale di sopravvivere e svilupparsi.

Anche il commercio locale è una categoria in grossa sofferenza, ma a differenza del settore secondario, grosse responsabilità sono da attribuirsi a scelte amministrative palesemente contrarie all'interesse del nostro Comune.

Il Comune di Rosignano è ricco di grandi supermercati, che fanno parte della cosiddetta GDO (grande distribuzione organizzata).
Se consideriamo che già altri centri commerciali sono previsti ci rendiamo conto di quanto poco ponderate siano state le scelte.

La nostra visione di Rosignano e delle Frazioni che la compongono è di un Comune che deve riportare i suoi abitanti a fare acquisti anche nelle attività locali creando un circolo virtuoso che genererà bene-fici per tutta la popolazione.

L'obiettivo dell'amministrazione comunale deve quindi essere quello di favorire il commercio locale attraverso i centri commerciali naturali, che, naturalmente, conviveranno con i grandi centri commerciali presenti sul nostro territorio.

La direzione verso la quale il Comune deve cercare di indirizzare tutte le attività economico produttive è sì quella del benessere attuale, ma anche e soprattutto del benessere futuro.

E' chiaro quindi che si deve puntare ad una crescita sostenibile. Le attività locali devono lavorare nel pieno rispetto dell'ambiente e del tessuto sociale della nostra città.

Imprese, Artigianato e Commercio

Azioni

Stop alla costruzione di nuovi grandi centri commerciali.
Valorizzeremo e riqualificheremo quelli già esistenti.

Promuoveremo un'economia etica e solidale all'interno del territorio con particolare attenzione alle realtà che perseguono la filiera corta.

Ci sarà un addizionale IMU al minimo per gli esercizi commerciali sotto i 150 mq.

Adotteremo la locazione agevolata di immobili comunali per le attività di giovani fino a 30 anni.
Creeremo un fondo di incentivi per le aziende sotto i 15 dipendenti che sperimenteranno il telelavoro.
Al fine di aggregare idee, competenze e tecnologie in nuove ed innovative start up private.

Favoriremo l'internazionalizzazione e le esportazioni attraverso corsi di lingua straniera gratuiti per i titolari e dipendenti di imprese con meno di 15 dipendenti.

Vogliamo valorizzare le piccole e medie imprese del territorio.
Attraverso una politica economica basata in primis sul "kilometro zero".
Favorendo quindi il consumo all'interno del nostro Comune, con opportune campagne di comunicazione, eventi periodici e stabili.
Verificando la possibilità di adottare forme di moneta locale sull'onda di esperienze interessanti fatte in altri comuni.

Creeremo un fondo che investa interamente nell'installazione di impianti fotovoltaici (solo sui tetti) e altre forme di energia pulita e rinnovabile (eolico di piccola taglia, ad esempio), dando così a tutti i cittadini la possibilità di investire in un settore in continua crescita e con un ritorno non solo economico, ma anche di benessere collettivo.

Vogliamo creare un comitato di imprenditori, artigiani, commercianti (non necessariamente rappresentanti delle categorie e sicuramente non funzionari o dipendenti delle varie associazioni) a supporto della giunta (e dell'assessorato di riferimento) che proponga iniziative ed azioni per lo sviluppo delle attività produttive comunali e che valuti e monitori costantemente le varie opere.
Vogliamo attivare la rotazione dei fornitori del Comune, con la precedenza alle imprese, agli artigiani ed ai commercianti locali, a parità di preventivo.

Creeremo un fondo che investa esclusivamente in PMI (massimo 15 lavoratori) locali (e che producono esclusivamente nel Comune di Rosignano) dando una possibilità in più di accesso al credito e permettendo ai cittadini di Rosignano e delle sue Frazioni di investire sulla propria città.

Ridurremo la burocrazia nelle risposte alle imprese, agli artigiani ed ai commercianti a tutti i livelli.

L'ottimizzazione dei tempi di gestione delle pratiche deve essere raggiunta attraverso la creazione di un sistema di parametrizzazione dei tempi di gestione delle pratiche e attraverso l'attribuzione di specifi-che responsabilità ai funzionari comunali, che andranno costantemente monitorate e valutate.

La puntualità da parte della pubblica amministrazione nel pagamento ai fornitori sarà uno dei nostri primi obiettivi.

Rivedremo il sistema delle gare economicamente vantaggiose (lo spirito della gara dovrebbe essere di premiare chi fa l'offerta migliore) introducendo, come avviene in molti altri enti pubblici, un sistema di valutazione delle offerte attraverso l'utilizzo di parametri oggettivi e non soggettivi da parte della commissione scelta dalla stazione appaltante.

Ridurremo al minimo l'addizionale IMU per le attività ricettive destinate ai giovani, favorendo la nascita di nuove strutture che siano in grado di accogliere turismo giovane (ostelli della gioventù).

Centri Commerciali Naturali

Lo squilibrio in essere fra grande distribuzione e commercio di vicinato contribuisce negativamente sia sulle attività commerciali locali che sulla vita di Rosignano, i suoi spazi e le forme della sua socialità.
Altri grandi centri commerciali mineranno ulteriormente la sostenibilità del piccolo e medio commercio cittadino.

Sono necessarie iniziative che spostino questo squilibrio verso un rapporto di forza che preservi invece il commercio locale, le produzioni locali, l'ambiente e la socialità di Rosignano.
No a nuovi grandi centri commerciali, si alla valorizzazione di quelli già presenti nel nostro territorio.
Dovremo migliorare i servizi di trasporto pubblico all'interno delle Frazioni comunali e tra frazione e frazione.
Dovremo creare nuovi percorsi culturali e turistici, dovremo intraprendere azioni condivise tra pubblico e privato rivolte a rafforzare adeguatamente il commercio cosiddetto di vicinato.

Se di fatto i grandi centri commerciali sono la riproposizione moderna degli antichi mercati, ma coordinati e spinti dall''aggiunta di considerevoli progetti di marketing strutturati e avanzati, è altrettanto necessario munire anche il commercio locale e di vicinato di strumenti altrettanto pronti e capaci di incidere.

Il reticolato di attività piccole e medie di Rosignano e delle sue Frazioni, se coordinato e promosso come una unica identità, diviene un centro commerciale naturale.

IMPRESA FEMMINILE, IMPRESA SOSTENIBILE, L'INNOVAZIONE È DONNA

Il mondo imprenditoriale femminile, soprattutto quello agricolo era molto silenzioso e sconosciuto in passato, oggi è una realtà importante sia per i numeri sia per le capacità innovative che ha saputo introdurre trasformando in economia gli antichi sapori, rigenerando le aziende con nuove attività legate alla qualità del cibo, alla multifunzionalità, alla cura del territorio e del paesaggio.

Per una nuova idea di crescita, alcune donne della Maremma hanno illustrato il senso di valorizzare il ruolo femminile nel mondo agricolo, soprattutto in relazione alla necessità imposta dalla crisi strutturale che attraversiamo di trovare nuovi equilibri e nuovi paradigmi economici fondati su valori condivisi: (acqua, suolo, paesaggio, biodiversità), la sostenibilità, la qualità, la dignità di persone e animali.
"L'agricoltura ha nella sua memoria storica un giacimento di valori utilissimi, oggi, nella ricerca di nuovi modelli di consumo".

Non è un caso, quindi, che si stia affermando una nuova imprenditoria femminile basata sui profondi cambiamenti che le donne in agricoltura stanno attivando, forti della loro capacità innovativa.
Le donne sono già attrici straordinarie di questa voglia di cambiamento e il successo di queste esperienze sarà nella riuscita, esempi rilevanti che non sono più piccole nicchie ma che hanno l'ambizione di scardinare e di modificare profondamente le cose.
Occorrono politiche adeguate, che superino le logiche dell'attuale amministrazione; servono incentivi, informazione, reperimento di fondi europei, diffusione delle buone pratiche perché senza le donne non c'è innovazione.

Turismo

Premessa

Il flusso turistico nel Comune di Rosignano ha segnato un calo costante negli ultimi anni.
Una diminuzione che crea non poche preoccupazioni fra gli operatori del settore.

Una delle ragioni della diminuzione, che ovviamente risente anche del momento economico, è l'elevata frammentazione dell'offerta turistica sul territorio. Un'offerta disomogenea, proposta da tanti attori in modo non coordinato: Comune di Rosignano, Provincia, Comuni limitro-fi del territorio provinciale.

Non esiste una strategia condivisa e il prodotto "Costa degli Etruschi" non viene proposto come pacchetto completo e uniforme mettendo in evidenza quelle che sono le sue caratteristiche principali, mare, bellezze naturali, arte, cibo e musica.

Vogliamo rilanciare il turismo estivo ma anche invernale nel nostro territorio attraverso una attenta politica a supporto degli attuali operatori del settore e soprattutto favorendo la creazione di nuove imprese soprattutto composte da giovani e da donne.

Perché nel nostro Comune i turisti vengono in vacanza solo d'estate?

Perché non riusciamo ad attrarre turismo durante le feste natalizie e di fine anno? O durante i numerosi "ponti tradizionali" che ci sono nell'arco dell'anno?

E perché il nostro territorio, pur ricco di bellezze naturali straordinarie e di importanti siti di interesse culturale, è fuori da tutti gli itinerari turistici della Toscana?

Il turista che soggiorna a Rosignano, a Castiglioncello o a Vada porta ricchezza a molti comparti: non solo ristoranti e alberghi ne possono trarre guadagno ma anche tutto l'indotto come bar, negozi, attività di servizi in genere.

Nel nostro territorio esiste una tradizione alimentare apprezzata in tutto il mondo.
Occorre coltivarla orientando i visitatori a recarsi nei luoghi di produzione, per conoscere come nascono i prodotti che ci troviamo nel piatto e poi assaggiare i cibi e valorizzare le diversità culinarie presenti sul territorio, come le tipicità che distinguono la tradizione gastronomica di mare e quella delle colline.

Turismo

Azioni

Fare rete cercando di far collaborare i vari attori presenti sulla scena turistica.

Creare un coordinamento fra Rosignano ed i comuni limitrofi.
Attivare collaborazioni anche con soggetti privati per coordinare attività e proposte comuni.
Creare in sostanza un “pacchetto Turistico Rosignano” che comprenda tutte le offerte del territorio.

Sviluppare il settore congressuale creando delle offerte che possano coniugare i momenti dedicati agli incontri con pernottamenti e visite alle nostre bellezze.

Organizzare una rete di trasporto per raggiungere facilmente tutte le Frazioni del nostro Comune, tutte le zone limitrofe offrendo occasioni culturali (castelli, dimore, musei del cibo), tour della città e delle Frazioni e tour gastronomici.
Promuovere tour guidati a piedi nei centri storici delle varie Frazioni abbinandoli a percorsi enogastronomici.
Favorire il turismo rurale e agrituristico attraverso percorsi organizzati e iniziative di comunicazione mirate.

Programmazione degli eventi per evitare che si concentrino tutti solo in alcuni mesi, lasciando scoperte le altre parti dell’anno. Per questo è importante collaborare con tutti gli enti cittadini e limitrofi alla creazione di un calendario unico condiviso.

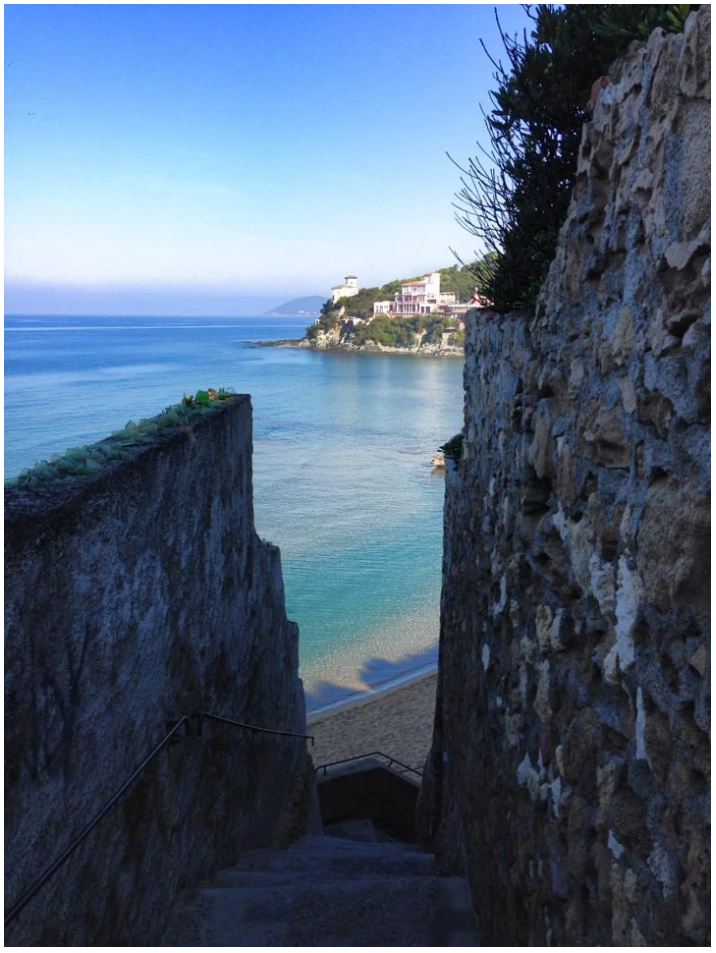
Creare le condizioni perché Rosignano, Vada, le atre Frazioni e soprattutto Castiglioncello con le loro strutture e la loro ricettività diventino uno di punti di riferimento del turismo e della cultura della Costa Etrusca.
Come? Attraverso una attenta progettazione di eventi, di percorsi culturali apolitici, tutti tesi a valorizzare la storia del nostro territorio e di quelli limitrofi, la bellezza delle nostre coste e delle nostre colline, dei nostri borghi. Le nostre tradizioni marine, il nostro arcipelago. L’agricoltura, i prodotti delle nostre terre, le nostre antiche e recenti storie culinarie.

La località Mazzanta sarà riqualificata e valorizzata in ottica “green”, facendola diventare una vera e propria “città del mare”.

Il turismo dev'essere fondamentale per un paese che dopo l'agricoltura e prima dell'industria, ha visto nascere il turismo.

Aumentare le spiagge libere a disposizione di tutti. Tenerle pulite e attrezzarle con servizi.

Le nostre tante passeggiate a mare devono essere sempre belle, efficienti, sicure e pulite così come i vari parchi e parchetti.



Creare eventi culturali e sportivi di grande richiamo, soprattutto in bassa stagione, eventi che vedano coinvolti tutti gli alberghi e tutte le strutture ricettive del nostro Comune.

Turismo

Il filo conduttore di questi eventi deve il privilegio di discipline che siano aperte a tutti, non solo gli atleti professionisti ma anche e soprattutto ai tanti appassionati dilettanti e sportivi.

Attivare collaborazioni con aziende private che vogliano sponsorizzare eventi cultural e sportivi.

Fornire itinerari, percorsi multimediali ed informazioni turistiche attraverso applicazioni per smartphone e tablet, varie app che visitatori italiani e stranieri possono scaricarsi a casa prima di arrivare nelle nostre terre.

Attivare incontri permanenti con le categorie di settore per discutere di proposte, problemi ed organizzare eventi e corsi di formazione.

Partecipare come Comune a fiere ed eventi con lo scopo di promuovere il nostro territorio ed il nostro "prodotto turismo".

Catturare incentivi statali ed europee con lo scopo di modernizzazione le strutture ricettive.

Con la collaborazione della Capitaneria di Porto, intensificare i controlli verso chi inquina le nostre acque, che siano piccole barche, piccole o grandi imprese.

Valorizzare in collaborazione con il Gestore del porto turistico questo importante asset del nostro Comune favorendo l'organizzazione di due "saloni" nautici uno primaverile ed uno autunnale.

Rendere più agibile l'attuale struttura destinata al Mercato Settimanale, sfruttare le potenzialità che offre durante la settimana e studiare una soluzione condivisa con gli operatori.

Incentivare le notti bianche con un programma di eventi ed una pubblicità che permetta di attirare flussi turistici.

Bilancio e Partecipate

Premessa

L'attuale bilancio del Comune di Rosignano presenta un grande debito, riscontrato anche all'interno delle società partecipate dal Comune stesso.

Questo debito è il frutto della politica attuata nella città negli ultimi 10 anni.

Se da una parte sarà facile evitare le spese sciagurate per opere ed infrastrutture inutili e dispendiose, dall'altra si dovrà programmare un arco temporale durante il quale destinare parte delle entrate al ripianamento del debito, vincolando l'operato del Comune e sottraendo risorse alla gestione "ordinaria".

Gli obiettivi dovranno avere un arco temporale ben definito, con scadenze intermedie per la veri-fica dei risultati ottenuti.
Gli obiettivi prefi-ssati, dovranno essere condivisi non solo con la minoranza politica, ma anche con la cittadinanza tutta.

Per noi le parole chiave sono Trasparenza e Partecipazione.
Parole che non devono rimanere svuotate del loro signi-ficato ma essere associate a fatti concreti.

Pubblicheremo ogni atto di spesa, e Bilancio del Comune e delle Partecipate.

Le aziende partecipate del Comune di Rosignano, sono state spesso usate come strumento per aggirare il patto di stabilità, e by-passare le gare di appalto favorendo aziende "vicine" all'amministrazione.

Essendo società di diritto privato, anche se di proprietà pubblica, nella ricerca delle informazioni, spesso ci si è trovati davanti ad un muro invalicabile.

L'approvazione dei bilanci di queste società viene normalmente fatta a consuntivo, ovvero alla -fine dell'esercizio, mentre il bilancio comunale viene approvato in preventivo.
Questa sfasamento temporale rende difficilissimo prevedere e gestire "le casse" comunali.
In più i differenti piani dei conti non aiutano l'accorpamento e l'immediatezza dell'informazione.
Tutto ciò ricade nella trasparenza dell'amministrazione pubblica, e nella sua gestione.

Ci ritroviamo con differenti istituti privati e differenti livelli di partecipazione (regionale e provinciale) con le medesime finalità. Insomma usare il termine "giungla delle partecipate" non è affatto fuori luogo.

Azioni

Pubblicare il bilancio consuntivo e di previsione del Comune in modo chiaro e comprensibile a tutti. In primis via web.

Pubblicare sul sito web del Comune l'elenco di tutti i fornitori, i contratti e le forniture di prodotti e servizi per l'Amministrazione.

Eliminare i contratti (anche per le partecipate) di locazione in scadenza e vietare di stipulare contratti per immobili privati.
Rendere pubblico sul sito web del Comune l'elenco dei beni immobili comunali e censirli, compresi quelli in locazione e quelli inutilizzati.
Eliminare le consulenze esterne, da limitare solamente in casi di estrema necessità.
Riconsiderare il ruolo del Comune nelle società partecipate.
Riorganizzare i ruoli delle figure dirigenziali e ridurre le posizione organizzative all'interno delle società partecipate.
Pubblicare on-line tutti gli atti inerenti la gestione delle società partecipate.
Individuare le figure dirigenziali delle società partecipate sulla base dei C.V. dei candidati disponibili on-line.
Responsabilizzare i dirigenti ed i funzionari dell'Amministrazione e delle società partecipate attraverso premi di produzione legati al raggiungimento di obiettivi di efficienza e di riduzione della spesa e degli sprechi.
All'interno della macchina comunale verranno attivati progetti che nasceranno dall'ascolto dei dipendenti comunali, progetti volti alla riduzione degli sprechi e al miglioramento della qualità dei servizi erogati ai cittadini puntando esclusivamente alla valorizzazione delle risorse umane attraverso investimenti sulla formazione del personale.

Ogni risparmio o guadagno ottenuto in termini di minor personale esterno, consulenze, art.110, recupero da evasioni tributarie, dovrà essere suddiviso tra i dipendenti comunali che si sono prodigati nell'ottenerlo e l'Amministrazione.

Più si risparmia o si recupera più si verrà gratificati.

Verrà attivato un processo virtuoso: più produttività, stessi dipendenti, minori costi per il Comune.

Riorganizzeremo della macchina comunale attraverso un nuova politica di gestione dei processi e del personale.

Avviare un'analisi organizzativa approfondita, con lo snellimento delle procedure e della rigidità dell'attuale organizzazione.

La macchina comunale deve essere al servizio del cittadino, e non il contrario.

Adotteremo la tracciabilità di tutti i passaggi burocratici e messa on-line della stessa da parte del responsabile unico del procedimento.

Eleveremo al massimo l'Imposta municipale Unica (IMU ex ICI) a tutti gli immobili non prima casa, privi di un contratto di locazione registrato.
In modo da spingere i grandi proprietari di più immobili ad affittarli o ad vendere gli immobili di minor pregio.
La maggiore disponibilità di immobili in atto comporterebbe un abbassamento del costo di locazione.
Gli atti in nero che passerebbero a contratti regolari comporterebbero inoltre un rientro del nero per l'erario.

Attiveremo la pubblicazione di un bilancio leggibile da chiunque per il consuntivo e di un bilancio di previsione triennale con indicazione dei diversi capitoli di spesa in dettaglio, distinzione tra spese e investimenti, dettaglio sulle spese per servizi dall'esterno e sulle entrate evidenziando trasferimenti dello stato, tasse e oneri locali, denari provenienti a vario titolo da privati con dettaglio dei maggiori contribuenti.

Il processo diventerà virtuoso: più produttività, stessi dipendenti, minori costi per il Comune.

Riorganizzazione delle Partecipate

Sule partecipate del Comune andrà aperto un progetto immediato e specifico di riorganizzazione e di dismissioni.
Il Comune di Rosignano non deve essere "una holding di partecipazioni" ma deve ritornare a ricoprire il proprio ruolo centrale: un ente al servizio della comunità e di tutti i cittadini che la compongono.

Tutte le partecipazioni dovranno essere inquadrate sotto un'unica regia che risponda ai seguenti obiettivi:

- la partecipazione deve rispondere alla logica di fornire migliori servizi alla comunità di Rosignano
- la partecipazione non deve portare al Comune di Rosignano perdite, costi occulti, esborsi finanziari
- la partecipazione deve rispondere ai requisiti di massima trasparenza nei confronti della cittadinanza tutta
- la partecipazione deve coinvolgere solo figure professionali e gestionali già presenti nell'organico del Comune
- la partecipazione deve essere compatibile con le linee programmatiche delineate da questo documento.

A fronte di questo progetto e dei criteri di cui sopra si avrà, senza alcun dubbio, una sensibile diminuzione dei costi e l'individuazione immediata delle responsabilità su eventuali iniziative fallimentari.
Finirà anche l'era della "fabbrica delle poltrone, degli incarichi (doppi, tripli,……) e degli emolumenti".

Le partecipate che rimarranno attive nel perimetro del Comune di Rosignano dovranno avere piani dei conti che saranno uniformati ad un unico modello al quale tutti si dovranno attenere in modo rigido e nel quale le riclassificazioni saranno stabilite anch'esse in modo rigido.

Questo permetterà di realizzare in brevissimo tempo e finalmente un Bilancio unico consolidato tra le Società Partecipate ed il Bilancio Comunale.

Educazione Civica e Reti Sociali

Premessa

L'educazione civica è il pilastro portante perché sia possibile la piena realizzazione del programma del Movimento 5 Stelle.
Infatti il cittadino informato che partecipa attivamente alla vita politica della sua città, regione e stato, è l'anticorpo che protegge la società da derive quali quelle che attualmente stiamo vedendo, non solo in Italia, ma in molte parti del
mondo.

La competenza sui processi democratici, sul funzionamento dello Stato e delle Istituzioni Locali e, non ultimi, sui propri
diritti e doveri, deve essere il primo obiettivo che uno stato deve porsi nella gestione della cosa pubblica.

Primo in ordine temporale, cioè un'acquisizione che inizia dalla primissima infanzia; primo in ordine di importanza perché ritenuto garanzia di tenuta democratica della società.
I bambini sono il punto di partenza per ricostruire le competenze "civiche" che sono state sottratte al cittadino medio.

Agendo sulla loro educazione non si pone solo la base di una migliore società futura, ma si agisce indirettamente sui genitori stessi.

E' sicuramente chiaro a tutti coloro che hanno -figli, come questi ultimi mal sopportino l'ignoranza dei propri genitori su questioni che toccano il loro futuro e come il rapporto con i figli, stimoli spesso i genitori ad interessarsi ad argomenti "tralasciati".

La scuola è il naturale veicolo per l'apprendimento, ma il Comune stesso deve essere la palestra dove esercitare quanto si apprende.

I docenti e gli alunni devono avere nel Comune un interlocutore, non solo per vedere risolte le proprie problematiche, ma soprattutto per avere la possibilità di partecipare alla vita pubblica come primi attori.

Se il giovane acquisisce come normale il frequentare, per esempio, il Consiglio Comunale, sarà un adulto competente ed interessato a quanto avviene nel proprio Comune.
Contemporaneamente chi gestisce la macchina comunale, si trova a rispondere del suo operato oltre che ad elettori veri e propri, anche ad elettori in erba.

Le reti sociali sono la prova del nove della buona amministrazione di una città.
La loro numerosità è indice del grado di partecipazione della cittadinanza.

Il loro essere propositive misura la maturità politica dei cittadini ed il loro coinvolgimento nella gestione del Comune, oltre alla capacità di ascolto e autocritica degli amministratori del Comune stesso.

Se le reti sociali ottengono risultati, motivano alla partecipazione i cittadini che cominceranno a trovare utile il trovarsi a discutere dei beni comuni, dal momento che sanno di essere ascoltati da chi può dare seguito alle loro istanze.

Le reti sociali devono essere conosciute e riconosciute dal Comune che deve agevolare l'incontro tra i cittadini (messa a disposizione di luoghi attrezzati) e riconoscerle come interlocutori eticamente cogenti nelle decisioni da prendere.

Azioni

Introdurremo l'ampliamento dei momenti destinati all'educazione civica nell'ambito scolastico, attraverso l'introduzione di corsi di educazione e formazione del buon cittadino, in convenzione con il provveditorato agli studi.
Corsi integrati con attività concrete sul territorio di appartenenza, le nostre varie Frazioni.
Tali spazi educativi dovranno avere la -finalità di abituare il bambino alla vita di comunità, introducendolo ai vari temi di rilevanza civile, come il rispetto dell'ambiente, la sana alimentazione, la tolleranza reciproca e la lotta ai fenomeni di bullismo.

Promuoveremo il rapporto con le istituzioni e della partecipazione alla discussione politica educando i giovani a interessarsi della cosa pubblica, coinvolgendo periodicamente le classi nei consigli comunali, chiedendo loro di elaborare richieste, che verranno poi discusse dal consiglio stesso.

Organizzeremo, ad intervalli regolari, una consultazione generale dei giovani della città per chiedere a loro quali sono le esigenze, le necessità e le priorità della città.

Promuoveremo iniziative di formazione dei cittadini adulti al funzionamento della "res publica" che aumentino la capacità, oltre che la voglia, di partecipazione; anche con intense campagne di sensibilizzazione al rispetto reciproco ed alla cura dei luoghi pubblici e condivisi dalla collettività.

Istituiremo nelle biblioteche comunali di un punto di partecipazione dal basso, dove i cittadini possano trovare informazioni sui temi in discussione in Consiglio Comunale, partecipare ed essere consultati.
I Punti di Partecipazione come luogo dove il singolo cittadino, potrà dare suggerimenti e fare segnalazioni all'amministrazione comunale.
Realizzazione e pubblicizzazione di punti di aggregazione di quartiere per favorire lo stare insieme, anche attraverso l'utilizzo dei locali dei Quartieri, la cui funzione istituzionale è stata di recente interrotta da leggi nazionali .

Creeremo un sito comunale per il baratto e la donazione di oggetti di seconda mano e di spazi fisici a supporto di tali attività nei quartieri.

Organizzeremo centri pubblici per i giovani, destinando locali comunali in disuso ad attività artistiche, musicali, creative e culturali.

Incentivare l'associazionismo per la raccolta delle eccedenze di cibo dalle mense aziendali e scolastiche per rifornire gratuitamente mense per persone e famiglie bisognose.

Aumenteremo il sostegno alle attività socialmente utili ed all'associazionismo senza fini di lucro.

Educazione Civica e Reti Sociali

Promuoveremo la banca del tempo comunale, alla quale attingere anche come forma di supporto del Comune alle famiglie nella ricerca e gestione della -figura professionale di badante e nell'assistenza domiciliare nei casi più difficili.

Maggiore impegno per le attività interculturali in accordo con rappresentanti di gruppi etnici stranieri attraverso corsi ed eventi.

Ampliamento ed organizzazione delle opportunità di volontariato civico per gli anziani in attività utili alla collettività, dalla sorveglianza del traffico davanti alle scuole alla manutenzione di spazi verdi e locali civici.

Promozione di opportunità di formazione continua per gli anziani, compresa l'alfabetizzazione informatica e l'educazione all'uso delle nuove forme di partecipazione e di interazione con il Comune.

Organizzare corsi gratuiti di sistemi operativi e programmi open source (ad esempio Linux).

Attraverso il coinvolgimento di artigiani in pensione, organizzazione di corsi di "arti e mestieri" coi quali tramandare il loro "sapere" e fornire nuove opportunità lavorative ai giovani.

Partendo dalla centralità educativa e di sostegno alla famiglia da parte dei nonni, si ipotizza la possibilità di creazione di un centro/nido che veda nel suo progetto proprio tale -figura. Sempre diretto da -figure professionali di riferimento quali pedagogisti ed educatori, i volontari nonni, attraverso un'adeguata formazione, avranno la possibilità di offrire il loro tempo per accudire i bambini, la loro compagnia e la vigilanza in tale ambito, così da essere un concreto sostegno alle
Famiglie.

Immigrazione

Premessa

L'immigrazione è una risorsa, non un problema per la sicurezza, la si può paragonare ad una "materia prima", sulla quale investire per poterla valorizzare.

Non si regola inasprendo leggi, o proponendone altre ancora più restrittive sulla cittadinanza o sui permessi di soggiorno.
Si riesce a regolare attraverso una integrazione adeguata; tramite questa si toglie la paura del diverso e si evita che "l'immigrato" venga utilizzato come collettore unico di problemi in una semplicistica ed errata risposta alla frustrazione generale di cui siamo tutti vittime, anche e soprattutto gli immigrati stessi.

A questo si aggiunge l'ovvio e imprescindibile presupposto della necessità che tutti, italiani ed immigrati, rispettino le regole della convivenza civile e le leggi del nostro Stato, senza eccezione alcuna.

Partiamo da cosa ha portato l'immigrazione allo stato Italia e di conseguenza anche al Comune di Rosignano: 160 miliardi di produzione viene dal lavoro degli immigrati (fonte ISMU 2009), 3.8 miliardi di gettito fiscale, 7 miliardi di contributi previdenziali (che non verranno praticamente mai restituiti tramite la pensione), il 13% di immigrati sono bambini.

E' un dato di fatto che negli ultimi dieci anni gli immigrati sono diventati per l'Inps una risorsa non secondaria pagando parte consistente delle pensioni attuali degli italiani.

Azioni

Vanno fatti investimenti mirati principalmente all'apprendimento della lingua italiana e all'educazione civica per l'immigrazione regolare, si devono aiutare le associazioni di volontariato esistenti sul territorio con -finanziamenti a progetto per aiutare/controllare l'immigrazione, sono le uniche che hanno veramente un contatto con la realtà "irregolare" delle nostre zone.

Occorre riportare al centro la collaborazione tra Comune di Rosignano e Prefettura di Livorno.
L'amministrazione comunale non può limitarsi a non voler affrontare il problema nascondendosi dietro una -finta "tolleranza zero", disperdendo e frammentando gli immigrati clandestini/disagiati che si sono rifugiati dove possibile e chiaramente tentando di sopravvivere arrangiandosi.

Se esistessero una o più strutture di accoglienza, i clandestini/disagiati sarebbero concentrati in pochi punti, con la conseguenza di una migliore conoscenza da parte delle forze dell'ordine, ed una migliore assistenza da parte dei servizi sociali.
Esiste un fondo per il rimpatrio volontario, "NIRVA", che va utilizzato, fi-nanziato e pubblicizzato.

Molti immigrati vivono in condizioni disperate, e chiaramente, pur volendo, non riescono a rimpatriare per mancanza di denaro.

Ogni Comune, e anche quello di Rosignano, necessita di un sistematico e costante controllo sulle residenze, per bloccare lo sfruttamento dei clandestini costretti a pagare cifre importanti in nero per avere un tetto.
Vanno applicate norme già esistenti come ad esempio quelle che prevedono il sequestro degli immobili affittati ad extracomunitari irregolari o occupati da un numero abnorme di persone irregolari.
Con la vendita all'incanto degli immobili sequestrati si potrebbero incrementare le entrate e creare fondi specifi-ci.

Anche tramite le associazioni di volontariato, occorre combattere l'evasione dell'obbligo scolastico per i minori immigrati.

Garantire la sicurezza dei cittadini con un miglior controllo del territorio, rafforzando la collaborazione tra i vari corpi di polizia.

Favorire le attività interculturali in accordo con rappresentanti di gruppi etnici stranieri.
Favorire l'integrazione etnica con scambi tra le diverse culture, ad esempio corsi di lingua, arte culinaria, musica.

Corsi continui mirati all'apprendimento della lingua italiana, della legislazione italiana e dell'educazione civica per i migranti.

Inserimento di figure professioniste bilingue presso gli sportelli amministrativi per snellire la lunga trafila burocratica.

Sostenere le associazioni di volontariato con finanziamenti a progetto per solidarietà e l'immigrazione irregolare.

Realizzare strutture di accoglienza per i clandestini e/o i rifugiati in difficoltà.

Istituire e disciplinare con regolamento la consulta dei cittadini migranti.

Premessa

Lo Stato sociale tipico degli anni sessanta (welfare state), che si può riassumere in un assistenzialismo calato dall'alto (dallo Stato) su tutti i cittadini, a partire dagli anni ottanta ha iniziato a perdere efficacia.
I motivi sono differenti, si possono citare la globalizzazione, l'invecchiamento della popolazione e, in generale, un impoverimento delle -finanze della Pubblica Amministrazione.

In questa situazione la politica sociale deve procedere nella direzione del Principio di sussidiarietà: valorizzare la "cittadinanza attiva" (l'associazionismo, il volontariato e tutte le organizzazioni senza fine di lucro che operano per beni di pubblica utilità), coadiuvarla con la Pubblica Amministrazione e gli enti privati.

Si deve passare da un "welfare di stato" a un "welfare della società".

I principi fondamentali ispiratori delle politiche sociali del Comune devono essere quelli dell'equità, dell'uguaglianza, della continuità, della centralità della persona, dell'efficienza, dell'efficacia e della trasparenza.

Azioni

Persone diversamente abili

L'obiettivo principale è migliorare la qualità di vita di tutti i disabili, favorirne una vita indipendente e la piena partecipazione alla società.

Ancora troppi marciapiedi sono impraticabili per una carrozzella perché troppo stretti o troppo alti e privi di rampe, molti edifi-ci pubblici e privati sono inaccessibili, il servizio di trasporto pubblico è spesso carente in tema di accessibilità, gli interventi di assistenza e di progetti di vita sono insufficienti.

Compito prioritario dell'amministrazione comunale è differenziare progettualità e sostegni, soprattutto nei confronti dei soggetti disabili in stato di gravità, valorizzando al massimo le famiglie che li hanno in cura.

Il Comune deve fare propri i principi e le indicazioni della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità per la programmazione ed il miglioramento delle politiche sociali.

«Nulla su di noi senza di noi» è il principio che racchiude il senso della Convenzione e che mette le persone con handicap al centro di tutte le decisioni, politiche, amministrative o di qualsiasi altro genere, che riguardano la loro vita.

E' fondamentale avere un approccio nuovo e diverso che consideri il disabile non un peso per la comunità ma una importante risorsa.

Non un peso dunque, ma una risorsa, un vero valore aggiunto per il tessuto sociale. Da qui la necessità di superare le logiche di un assistenzialismo che crea dipendenza e richiesta continua di risorse.

Dell'importanza del recepimento di questi principi dovranno tenere conto non solo i rappresentanti politici del Comune ma anche i dipendenti e i dirigenti.

Alcune delle nostre indicazioni principali sono:

- istituzione della Consulta per l'handicap composta anche da persone diversamente abili;
- veri-fica dello stato delle barriere architettoniche e della mobilità dei disabili nella nostra città;
- coinvolgendo come avviene altrove qualche persona disabile nella veri-fica e nel collaudo post-lavori.

Miglioramento e potenziamento dei Servizi Sociali garantendo un'adeguata formazione degli operatori.

Massima trasparenza dei servizi sociali adottando e pubblicizzando lo strumento della Carta dei Servizi Sociali.

Promozione della -figura dell'Amministratore di sostegno in alternativa alla -figura del tutore che si sostituisce totalmente alla persona in tutte le decisioni della propria vita.

Miglioramento delle strutture diurne di accoglienza e attenzione specifi-ca alle case famiglia per minori e adulti.

Incentivazione delle comunità di alloggio socio sanitarie per disabili che si facciano carico di progetti educativi e di vita individualizzati con possibilità di pronto intervento per le situazioni di emergenza.

Finanziamento di progetti, a vario livello, miranti alla formazione e all'integrazione dei soggetti disabili, nell'ottica dello sviluppo di ogni potenzialità per la vita indipendente, con speci-fico riferimento ad appartamenti di edilizia pubblica accessibile e con implementazione di progetti di vivibilità della casa per persone in stato di gravità.
Agevolare quindi il finanziamento di progetti per la formazione e integrazione dei disabili sfruttando i fondi europei e quelli regionali.

Esiste una legge nazionale (162/98) che prevede questo e deve essere attivata a livello Comunale. Il Comune si impegna a informare i cittadini circa i mezzi economici che il Comune può mettere a disposizione per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Offrire la possibilità di progetti di co-housing (coabitazione) sempli-ficando l'adozione di interventi e servizi tesi a rendere fruibile l'ambiente Comune da parte di persone con problemi di mobilità.

Potenziamento del servizio di trasporto verso i centri diurni ed estensione ai luoghi di cura e riabilitazione.

Sviluppo di progetti di soggiorni climatici per disabili, integrati con animazione e attività motoria.

Monitoraggio e interventi per il rispetto della legge 68/99 sul collocamento obbligatorio degli invalidi civili a partire dal Comune.

Monitoraggio e controllo dei permessi contraffatti o detenuti indebitamente.
Promuovere il pronto intervento disabili signi-fica la possibilità di sopperire a semplici necessità primarie in tempi reali.
Va quindi creata, coinvolgendo anche la collaborazione con il volontariato, una postazione in grado di far fronte a situazioni non prevedibili da parte di chi assiste la persona con disagio psichico

Giovani

Analisi delle problematiche, dei bisogni, delle aspettative e delle tendenze dei giovani anche tramite l'istituzione di un osservatorio permanente sulla condizione giovanile. Interventi conseguenti in direzione didattica, culturale e di affiancamento agli aspetti più difficili collegati all'età della crescita, alimentari, sociali, da dipendenze.

Alcune delle nostre indicazioni principali sono: Sviluppo della cooperazione giovanile e delle varie forme di aggregazione anche tramite creazione di strutture polivalenti in un ottica intergenerazionale.

Destinare gratuitamente una struttura comunale alla gestione di una rete di associazioni composte da giovani.
Attivare un luogo che sia davvero il centro di riferimento per persone che sono in un'età dove il divertimento sano e gli
stimoli culturali, artistici e umanitari sono fondamentali per iniziare e mantenere un percorso che porti a crescere come cittadini attivi e responsabili.

Organizzazione di corsi di "Arti e Mestieri", coinvolgendo artigiani in pensione per opportunità lavorative ai giovani sfruttando finanziamenti pubblici.

Sostegno a politiche di sviluppo dell'identità dei giovani sul piano socio-culturale e della partecipazione attiva a Programmi Comunitari di mobilità.

Miglioramento dell'interfaccia tra il Comune e i giovani attraverso l'implementazione di nuovi mezzi di comunicazione (social network e internet).

Prevedere la partecipazione di giovani alle fasi progettuali, delle iniziative amministrative, per non disperdere il loro sguardo, permettergli di crescere e incidere concretamente sul loro futuro.

Agevolare la nascita di corsi di formazione comunale gratuiti destinati ai giovani.

Asili nido e servizi per l'infanzia

I servizi per l'infanzia sono strumenti oggi più che mai indispensabili per conciliare le esigenze familiari e occupazionali dei genitori lavoratori.
L'amministrazione deve pertanto incrementare gli investimenti nelle politiche sociali.

Alcune delle nostre indicazioni principali sono: Massimo sostegno alla rete pubblica dei nidi e delle scuole dell'infanzia potenziandole attraverso nuovi investimenti (nuove strutture se del caso, ristrutturazioni, formazione).

La stipula di convenzioni con il tessuto imprenditoriale per l'organizzazione di nidi aziendali e interaziendali aperti anche al territorio.

La regolamentazione di forme alternative di accoglienza (ludoteche e spazi bimbi, "madri di giorno" donne che accudiscono presso il proprio domicilio contemporaneamente più bambini...).

Persone anziane

Le conseguenze dell'invecchiamento della popolazione hanno una forte ricaduta sulla strutturazione dei servizi sociali.

Risulta quindi necessario e urgente incrementare l'attenzione alle esigenze della cittadinanza anziana in termini di assistenza e di supporto specifi-co, ma anche in materia di attività ricreative e iniziative mirate di tipo culturale, sociale e sportivo.

Il Paese è sempre più caratterizzato da una crescente presenza di popolazione longeva, le persone della cosiddetta "terza età" sono una risorsa viva ed insostituibile per il benessere sociale del nostro Comune.

Alcune delle nostre indicazioni principali sono: Incremento delle iniziative tese alla valorizzazione della persona anziana nel proprio contesto familiare e nel tessuto sociale, come soggetto rilevante per la società (spazi dedicati all'interno dei vari quartieri e delle varie Frazioni, collaborazione con le Frazioni per iniziative di tipo culturale, sociale e attività -fisiche, convenzioni speciali al fi-ne di sviluppare progetti che favoriscano il contatto tra diverse generazioni).
Potenziamento di centri diurni per anziani, anche parzialmente autosufficienti.

Sviluppo di un servizio di screening della popolazione anziana dedicato al supporto di tutte quelle situazioni in cui le persone sole intendono continuare a condurre vita autonoma.

Promozione e implementazione, in collaborazione con le ASL, di un'assistenza domiciliare integrata a sostegno dell'impegno del nucleo familiare a favore di anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti.

Sviluppo del servizio di pronto intervento per piccole necessità a domicilio degli anziani soli (aiuto domestico, commissioni, spesa, ecc...) anche in collaborazione con le organizzazioni di volontariato.

Creazione di uno sportello dedicato alla popolazione "over 65", punto di riferimento per tutto ciò che riguarda le risposte alle necessità delle persone anziane, volto, a promuoverne il benessere.

Incentivare la raccolta delle eccedenze di cibo dalle mense aziendali e scolastiche e della grande distribuzione, tramite l'associazionismo, per le persone e famiglie bisognose.

Organizzazione delle attività di volontariato civico per gli anziani utili alla collettività.

Promozioni di formazione continua per gli anziani esempio l'uso del pc e di internet.

Banca del tempo, rivolta ai pensionati e a tutti gli interessati, per mettere le loro competenze per scopi sociali, favorire la cooperazione tra i cittadini mettendo a servizio le proprie competenze e il proprio tempo libero con quello degli altri.

Animali

Rendere pubblico il diniego alla vivisezione e, nell'ambito delle normative vigenti, impedire nel territorio comunale l'insediamento di laboratori e di aziende sia pubbliche che private che praticano la sperimentazione animale.

Bandire dal territorio comunale qualsiasi tipo di spettacolo, intrattenimento e parco ricreativo dove si espongono e si sfruttino gli animali.

Emanare un regolamento comunale e istituire sportello per i diritti degli animali.

Realizzare un canile comunale o intercomunale a basso impatto ambientale e che garantisca agli animali buoni standard di qualità. Che sia una struttura polifunzionale che possa ospitare un centro per volontari, per tenere corsi di pet-therapy o educazione per cani. In questo ambito deve essere riportato alla luce il progetto, del 2007, che prevedeva la realizzazione nel nostro Comune di un canile intercomunale. Progetto che la precedente amministrazione ha iniziato e non portato a compimento. Restituendo incredibilmente al mittente (Regione e altri Comuni coinvolti) i fondi ricevuti.

Sarà realizzato un piccolo cimitero per animali.

Saranno attrezzate alcune aree pubbliche per la sgambatura dei cani di proprietà.

Sarà incentivata la sterilizzazione e l'adozione responsabile dei randagi e tutelare le colonie feline.

Sanno istituite apposite aree cittadine per passeggiate e svago degli animali domestici.

Saranno migliorati i servizi per il monitoraggio del territorio e della tutela degli animali.

Saranno tutelati gli animali selvatici ospiti del nostro Comune.

Saranno informati e sanzionati i proprietari dei cani non muniti di strumenti per raccolta feci.

Saranno agevolato e incentivato (con kit, vaccinazioni e sterilizzazioni gratuite) chi adotta cani abbandonati residenti nel canile comunale.

Scuola

Premessa

La gestione delle scuole statali, sebbene siano un'istituzione pubblica inserita in un contesto comunale, salvo l'aspetto riguardante l'ambito edilizio delle strutture scolastiche, sono in carico allo Stato: il Comune ha quindi, attualmente, poco potere decisionale.

Tutte le decisioni in materia di metodo istruttivo, fondi per le attività scolastiche ed extra-scolastiche, corsi formativi per gli insegnanti ecc.. sono a completa ed esclusiva discrezione del ministero della Pubblica Istruzione.

Attualmente, asili nido e scuole comunali risultano meglio organizzati e maggiormente funzionali grazie a piani e programmi scolastici calati sul territorio di appartenenza e quindi molto meno assoggettati alle normative del ministero della pubblica istruzione.

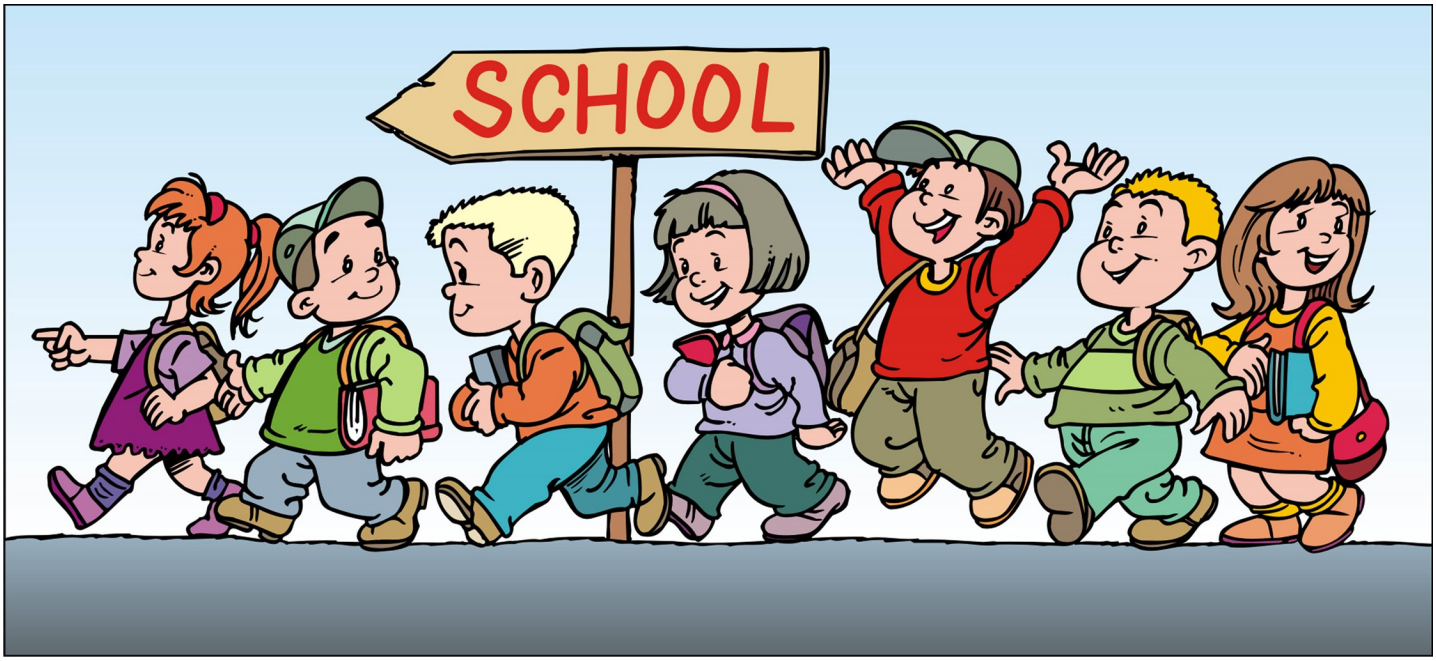
Purtroppo a lungo si è fatto uso di esternalizzazione di servizi legati all'istruzione scolastica e questo ci ha portati in una situazione di squilibrio e di sbilanciamento verso il mero profitto andando a discapito della qualità, dell'efficienza, dell'etica valori che devono contraddistinguere l'istruzione.

La qualità della formazione e di conseguenza i modelli formativi, sono fondamentali -fin dai primi anni di vita.
Non si può delegare ad una prevalente discriminante economica la formazione e la crescita delle nuove generazioni.

Queste esternalizzazioni incentivano la logica di business inseriscono lo studente in una logica distorta che non ha nulla a che vedere con la scuola della vita.

La progettazione degli spazi scolastici esistenti risale prevalentemente al passato e a tecniche ed accorgimenti costruttivi superati.
Queste strutture antiquate, oltre ad essere spesso nocive e pericolose, vincolano in modo negativo le modalità e i processi formativi e di conseguenza limitano la formazione della classe docente e la qualità dell'istruzione ricevuta dallo studente.

Ogni anno gli studenti di ogni livello sono costretti all'acquisto di nuovi testi scolastici, anche se le nuove edizioni differiscono di poche pagine.



Scuola

Si assiste spesso a decisioni non ponderate sulla scelta degli arredi scolastici, comportando spesi inutili per il Comune.

Risultano ancora lacunosi e mal organizzati i servizi di scuolabus del Comune di Rosignano.
Problemi logistici, ritardi nell'accensione del servizio ad inizio anno scolastico, rivisitazione delle tratte di percorrenza.

Si sente sempre più parlare, in ambito nazionale ed estero, di scuole virtuose che utilizzano gli orti scolastici per approvvigionare le mense degli istituti stessi.

L'autoproduzione di cibo, è terreno fertile per lo studio dell'auto-sostentamento, dello studio della botanica e della trasformazione agro-alimentare, dei processi che naturalmente in natura avvengono e dai quali ci siamo sempre più allontanati. "Siamo quello che mangiamo".

E' parere sempre più diffuso nella moderna pedagogia (ma non solo) che l'apprendimento abbia bisogno di un catalizzatore fondamentale: la creatività.

Lasciando spazio alla libera espressione dell'individuo, alla proposizione delle proprie idee, all'approccio critico che mette in discussione anche le cosiddette "ovvietà" che vengono accettate come dogmi, abbinate a tanta pratica e sperimentazione sul campo.

Questo nuovo modello di istruzione non può che appoggiarsi su una struttura fondamentale: il laboratorio.
Molte famiglie si trovano in sempre maggiore difficoltà a causa dei sempre più frequenti tagli all'istruzione pubblica, che provocano, tra gli altri disagi, l'importante riduzione dei tempi prolungati.
In alcune scuole del Comune di Rosignano, vengono oramai garantiti solo 2 pomeriggi a settimana e solo sino alle 16:00.
Inutile dire che le famiglie dove entrambi i genitori lavorano e sostengono turni che si protraggono nel pomeriggio, si trovino in una situazione di forte disagio e frustrazione.

La rete informatica è sempre più uno strumento fondamentale all'interno del mondo scolastico, è necessario dare la possibilità di utilizzarla a pieno nei momenti didattici.
La scuola ha il dovere di fare tutto ciò che è possibile perché i cambiamenti siano governati e non subiti.

Azioni

Censire tutte le strutture recuperabili ed inserirle in un piano di utilizzo che possa ampliare l'offerta scolastica per Rosignano e per le sue Frazioni.

La realizzazione di nuovi plessi scolastici nelle varie Frazioni del Comune sarà decisa dai cittadini e con i cittadini.

Riteniamo sia necessaria una mappatura dell'esistente da confrontare con le reali necessità dell'utenza al fine di varare un piano di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici.
Le scuole pubbliche devono essere rese un luogo accogliente, sicuro e gradevole, al contrario di quanto finora avvenuto. Devono essere bonificati e eliminati con somma urgenza i fattori di nocività (come amianto, formaldeide, PVC) considerato che giovani e giovanissimi sono più esposti alle nocività degli adulti, sui quali sono stati fissati i limiti di "accettabilità" degli inquinanti.

Effettuare un censimento delle strutture scolastiche che non rispondono ancora alle norme antisismiche. L'obiettivo è quello di effettuare interventi di ristrutturazione, che mettano in sicurezza gli fi e al tempo stesso li rendano più efficienti dal punto di vista energetico.
Sfruttando così a pieno il piano scuola varato a livello nazionale dal governo.

Veri-ficare il numero di strutture che ancora presentano rivestimenti in eternit.
Queste coperture possono essere progressivamente sostituite da pannelli fotovoltaici traendone molteplici bene-fici: Eliminare il rischio di danni alla salute
Produrre energia pulita
Dare un messaggio educativo sulle energie rinnovabili, anche attraverso appositi pannelli che indichino l'energia prodotta e la CO2 risparmiata.

Le risorse per effettuare questi interventi possono essere reperiti da :

- Incentivi regionali, per la sostituzione delle coperture;
- Risparmi in bolletta grazie all'utilizzo dell'energia autoprodotta e al minor consumo di energia in seguito alla ristrutturazione
- Vendita dell'energia non consumata.

Tutte queste iniziative possono essere realizzate attraverso una E.S.co (Energy Service Company).

C'è la necessità di rivedere gli spazi per poter applicare un nuovo tipo di istruzione.
Prendendo esempio dalle centinaia di casi che la sperimentazione formativa offre, puntare su : "educazione
all'aperto", orti scolastici, spazi per l'allevamento di animali , educazione civica.

Insegnare agli studenti che cosa significa efficienza energetica, facendoli partecipare attivamente alle verifiche delle migliorie apportate agli edifici nei quali studiano.

Vedendo un vantaggio anche per la società, si può procedere con lezioni su come si rendono efficienti gli edi-fici, migliorando l'isolamento degli infi-ssi, riducendo i ponti termici, auto-costruendo un pannello solare etc....

Strutturare i corridoi delle scuole di armadietti personali, nei quali stivare tutto il materiale in eccesso del quale non si sente il bisogno di portare avanti e indietro da casa. Questa soluzione, oltre a migliorare l'umore e la salute, pone lo studente in una condizione di maggior responsabilità nell'organizzare ciò che veramente serve per il successivo giorno di studio o per i compiti a casa.

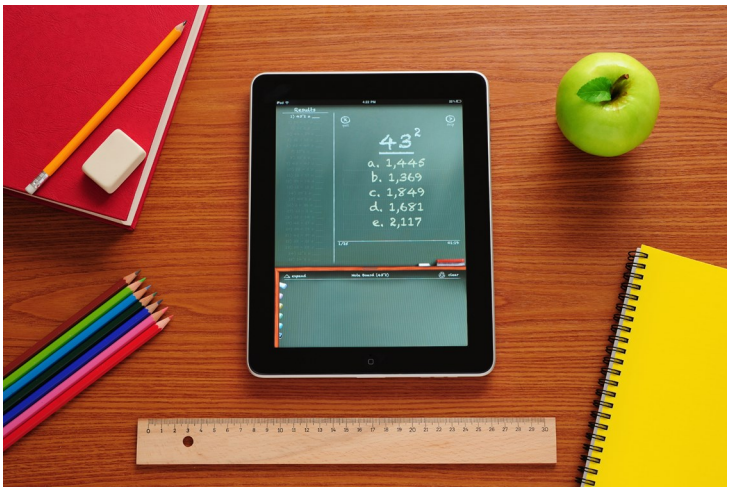
Ridurre le spese superflue operate dal Comune per l'acquisto di nuovi arredi. Quando fosse necessario, organizzarsi per poter recuperare molto di questo materiale, per le sale civiche, altre scuole più bisognose, spazi di aggregazione...

Scuola

Regolamentare l'auto-produzione di cibo utilizzando gli orti scolastici e per sopperire alle mancanze, istituire una rete GAS scolastica = (Gruppo Acquisto Solidale) che incentivi l'acquisto di beni a chilometro zero, dando precedenza ai produttori locali che applicano criteri di conservazione dell'ambiente e cura naturale delle colture e delle produzioni animali.

Adibire strutture, anche in Comune con più scuole, a laboratori scolastici, recuperando edifici e spazi aperti, fattorie didattiche, botteghe artigiane, teatri, etc...
I laboratori dovrebbero essere inoltre autogestiti, al di fuori degli orari scolastici, da gruppi di studenti interessati a continuare le attività, usufruendo degli strumenti messi a disposizione e regolamentandone la responsabilità in tale ambito.
Coinvolgere professionisti di vari settori invitandoli ad incontrare gli studenti con l'obbiettivo di farli ragionare sulle problematiche e sugli sbocchi lavorativi che la loro professione comporta.

Garantire un servizio dopo-scuola che possa coprire 5 giorni la settimana le fasce orarie scoperte, utilizzando ludoteche, biblioteche, spazi-compiti, laboratori (teatrali ad esempio), garantendo anche maggiore occupazione per insegnanti che si trovano in una situazione di disoccupazione grave e prolungata, o impegnando gli insegnanti precari, già inseriti nelle scuole stesse dove viene a mancare il tempo prolungato.
Questo servizio deve essere garantito dal Comune di Rosignano, gratuitamente.



Fornire un computer per classe, istituendo una rete delle scuole di Rosignano, aperta anche al world wide web, istruendo gli insegnanti ad utilizzare gli strumenti basilari per poter comunicare, organizzare, dare feedback sulle attività svolte agli altri insegnanti, prèsidi, genitori etc...

Deve essere azzerato il fenomeno delle classi sovraffollate (cosi dette classi pollaio), che oltre a rendere insalubre e/o pericolosa la permanenza degli studenti, abbassa la qualità dell'apprendimento.

Alla scuola è demandato il compito di formare le nuove generazioni, l'Amministrazione Comunale deve assicurare sostegno, risorse e strumenti che consentano alle istituzioni scolastiche di svolgere al meglio la loro funzione formativa.

Ripristino delle fasce di reddito ISEE per l'agevolazione delle tariffe mensa.

Incentivare le attività extracurriculari e la promozione di attività sportive extra scolastiche.
Avviare l'istituzione di una consulenza di tipo psicologico nella scuola primaria e secondaria di primo livello, il recupero e il sostegno scolastico con attività di doposcuola, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato qualificate.

Destinare più risorse contro il disagio e la dispersione scolastica.

Istituire di borse di studio, contributi e premi per tesi di laurea che si riferiscano al territorio, alla cultura, all'ambiente e alla storia di Rosignano.

Attivare collaborazioni e sostegno ad attività con l'Istituto Tecnico Industriale.

Attivare, in coordinamento con i dirigenti scolastici, corsi e seminari, su materie come diritto pubblico ed educazione civica, educazione stradale, educazione alimentare, educazione al riciclo.

Salute

Premessa

L'Italia è uno dei pochi paesi al mondo che può vantare un sistema sanitario pubblico ad accesso universale.

Tuttavia, negli ultimi anni, due fatti stanno minando alle basi l'universalità e l'omogeneità del Servizio Sanitario Nazionale: la devolution, che affida alle Regioni l'assistenza sanitaria e il suo fi-nanziamento, rischiando così di accentuare le differenze territoriali e l'enfasi sulla sanità privata, che sottrae risorse e talenti al pubblico.

Da un decennio inoltre, per usare in maniera più efficiente le risorse e per superare le clientele dei vecchi comitati di gestione delle ASL, si è puntato ad organizzare la sanità come un'azienda.

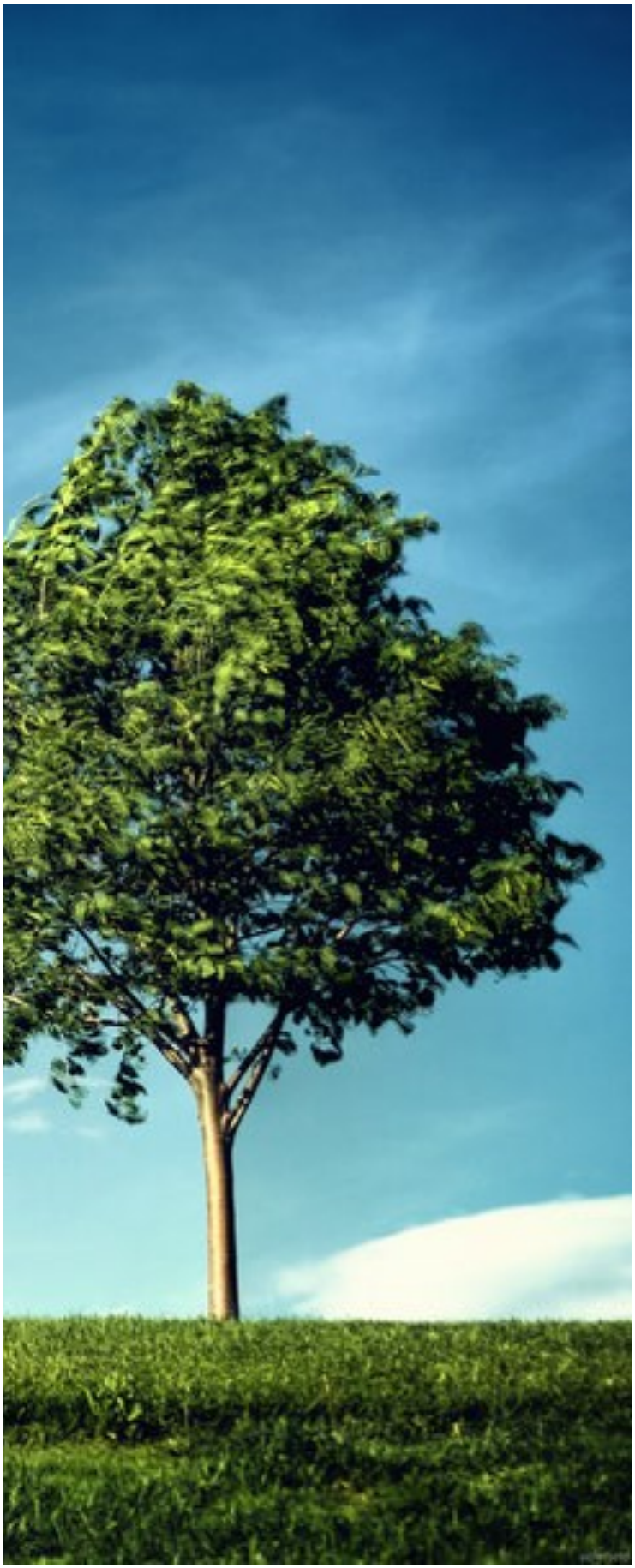
Questa impostazione ha portato spesso a far prevalere gli obiettivi economici rispetto a quelli di salute e di qualità dei servizi.

Il nostro programma punta a proteggere la salute dei cittadini, come bene primario, che non deve sottostare alle leggi di mercato. Il benessere dell'individuo è da considerare un aspetto determinante, per la salute della comunità in cui egli vive.

Riteniamo infatti necessario promuovere programmi di educazione alla prevenzione primaria, volta a introdurre corretti stili di vita -finalizzati ad impedire o ridurre il rischio di malattie, anche in collaborazione con scuole, spiegando ad esempio ai giovani studenti la prevenzione basata su una corretta alimentazione.

É inoltre necessario che il Comune, attraverso strumenti di misurazione dell'inquinamento ambientale sui tre comparti, aria - acqua - suolo, pubblichi su internet tutti i dati raccolti, a sostegno di un serio piano di prevenzione e valutazione del rischio sulla salute.

Il cittadino inoltre deve essere facilitato nella fruizione dei servizi sanitari pubblici, anche attraverso l'utilizzo delle prenotazioni on-line.



Azioni

Promozione di una politica sanitaria nel territorio comunale di tipo culturale, per promuovere stili di vita salutari e scelte di consumo consapevoli, per sviluppare l'autogestione della salute (operando sui fattori di rischio e di protezione delle malattie) e l'automedicazione semplice, con un piano di informazione sulla prevenzione primaria (alimentazione sana, attività - sica, astensione dal fumo) e sui limiti della prevenzione secondaria (screening, diagnosi precoce, medicina predittiva), ridimensionandone la portata, perché spesso risponde a logiche commerciali.

Programma di promozione della Medicina di Base e delle cure Domiciliari, attraverso campagne informative rivolte ai cittadini per il ricorso alle cure primarie attraverso i medici di base rispetto alle cure ospedaliere (costose, pericolose e sempre più lunghe visti i tagli).

Dall'altro lato si effettuerà una campagna rivolta ai medici di base, per sensibilizzarli sull'argomento e istituendo inoltre presso l'ASL un ufficio che dovrà controllare l'appropriatezza dei comportamenti dei medici di base considerando i ricoveri ospedalieri e le visite specialistiche/esami diagnostici. Tutto ciò anche attraverso la "modalità di invio" già documentata nel database degli accessi in pronto soccorso.

Andrà inoltre veri-ficata a campione, la rintracciabilità dei medici da parte dei pazienti che la legge prevede debba essere dalle 8:00 alle 20:00 dal lunedì al venerdì esclusi festivi e prefestivi.

Compatibilmente con la disponibilità economica comunale, saranno previsti aiuti economici a quelle persone che vivono con un familiare completamente dipendente (allettato) in casa, al fi-ne di fornire un aiuto economico per le spese extra non dispensate dal SSN (badanti, presidi, farmaci non esentabili ecc.).

Programma di prevenzione delle malattie cardio/cerebro vascolari e degli abusi di alcool/sostanze attraverso l'educazione sanitaria al -ne di ridurre l'incidenza di malattie dovute ad abitudini o stili di vita errati è possibile attraverso programmi di educazione sanitaria capillari.

Questo tipo di approccio risulta essere estremamente costoso e fornisce risultati apprezzabili a distanza di decenni, se praticati con costanza.

Limitazione degli accreditamenti ai privati, con i quali alle strutture private viene riconosciuta l'idoneità ad erogare servizi sanitari.
Tali accreditamenti, verranno concessi esclusivamente se già la struttura pubblica possiede gli stessi strumenti o servizi di diagnosi e cura, per i quali vuole accreditarsi l'imprenditore privato.

I casi di concessione di accreditamento dovranno essere giusti-ficati da tempi di attesa nel pubblico non congrui, ed impossibilità organizzativa/economica motivata ad incrementare il servizio da parte del sistema pubblico.

Almeno una volta alla settimana un medico pediatra dovrà essere presente in ciascuna delle Frazioni del Comune.

Sport e Benessere

Premessa

Lo sport deve essere una parte fondamentale della vita della nostra città e delle sue Frazioni.
Rosignano dovrà distinguersi a livello nazionale ed internazionale per i successi che gli atleti locali riusciranno ad ottenere nelle varie discipline sia a livello dilettantistico che a livello professionistico.

Noi crediamo che il Comune debba riuscire a fare di Rosignano e delle sue Frazioni un modello di sport dilettantistico e amatoriale nel quale lo sport svolge un ruolo importante di aggregazione oltre che di cura del benessere fisico.
Non è un obiettivo irraggiungibile, molti comuni, anche più piccoli del nostro, ci sono riusciti.

Azioni

Riconoscimento del fatto che il ruolo del Comune è primariamente quello di favorire la pratica sportiva di base, prima che di sostenere lo sport professionistico.
In questa direzione la cooperazione tra Comune, regione, provincia e il sistema scolastico è fondamentale.
Si dovrà favorire al massimo la pratica dello sport all'interno delle scuole anche al di fuori dei normali orari di lezione.
L'energia dei nostri giovani andrà indirizzata in questo senso con la consapevolezza che diventerà entusiasmo, orgoglio e stimolo per tutta la collettività.

Implementazione di un progetto a 360° che punti alla pratica sportiva dei disabili.

Lo sport è educazione e dovrà essere uno dei mezzi per trasmettere ai nostri giovani i valori che noi riteniamo imprescindibili come lealtà, perseveranza, amicizia, condivisione e solidarietà sfuggendo alle regole del mercato in cui prevale l'egoismo e l'individualismo. Lo sport deve essere per tutti.

Attraverso la pratica sportiva si promuove l'apprendimento della tolleranza e della responsabilità (assumendo, per esempio, mansioni organizzative) essenziali della vita in una società democratica.

In una società come la nostra in cui il benessere viene spesso considerato come l'accumulazione di beni, lo sport rimane uno dei baluardi della difesa del benessere reale -fisico e mentale, perciò la pratica sportiva deve essere uno degli obiettivi fondamentali di un'amministrazione pubblica.

Verrà istituito un "tavolo dello sport" permanente di confronto con tutte le società, associazioni, organizzazioni sportive del nostro Comune. Nessuno escluso.

No ad opere faraoniche, ma investimenti in piccoli centri di quartiere.
Dovremo riqualifi-care, ove possibile, le zone verdi in impianti principalmente dedicati al calcio, ma anche alla pallavolo, alla pallacanestro, al rugby e ad altre discipline che verranno indicate nell'ambito del "tavolo dello sport".

Dare priorità nell'assegnazione della gestione degli impianti sportivi comunali ad associazioni sportive o di quartiere, e secondariamente a società con scopo di lucro. In questo ambito nessuna precedenza sarà data ad associazioni di ispirazione politica.
Tali impianti devono essere resi fruibili non solo alle attività agonistiche, ma anche a quelle non agonistiche.

I contributi dal Comune alle società che gestiscono gli impianti deve essere anticipato o contestuale rispetto al pagamento dei canoni da parte delle società nei confronti del Comune.

Comunicazione ogni anno, entro e non oltre il 31/08, della variazione delle tariffe degli impianti relativamente all'anno successivo. Tali variazioni potranno essere riviste entro la fi-ne dell'anno di massimo un punto percentuale sia verso l'alto che verso il basso in modo da permettere alle società di pianificare la stagione.

Sport e Benessere

Mantenimento delle tariffe entro soglie che permettano alle società di continuare a svolgere il ruolo educativo e di integrazione che le ha contraddistinte - no ad oggi.

Introduzione di un sistema di valutazione dell'uso degli impianti sportivi e ricreativi comunali dati in concessione, con possibilità di annullamento della concessione in caso di mancata valorizzazione o speculazioni.

Apertura di un confronto con i dirigenti scolastici delle scuole primarie per uno sfruttamento efficiente delle palestre a seconda delle esigenze delle varie Frazioni.

Creazione di una serie di percorsi per la pratica del cicloturismo, del trekking, dell'equitazione all'interno del nostro Comune.
E loro promozione nel mondo dei praticanti di queste discipline sia in Italia che all'estero.
Obiettivo nei prossimi 5 anni la nascita di manifestazioni internazionali non competitive che diventino veri e propri appuntamenti fissi e prestigiosi tali da convogliare verso Rosignano un numero sempre maggiore di appassionati, con le loro famiglie.

Valorizzazione delle infrastrutture del Porto Cala de Medici al fine di creare a Rosignano una vera e propria Scuola di Vela residenziale. Sul modello delle tante che esistono in Italia.
Le nostre coste ed il nostro mare sono perfetti per questo tipo di attività.

Apertura di un confronto con l'Accademia Navale di Livorno per far si che Rosignano, forte della struttura portuale che possiede, diventi uno dei campi di regata fissi del Trofeo Velico Accademia.

Attivazioni di corsi e di consulenze dii allenamento gratuiti negli impianti comunali.
Per i principali sport che aiutano la salute (es. corsa, camminata, ciclismo, nuoto...), mettendo a disposizione gratuita dei cittadini allenatori e istruttori competenti e certi-ficati che possano indicare il modo migliore per avvicinarsi a un'attività sportiva amatoriale in tutta sicurezza.

Messa in sicurezza e ristrutturazione funzionale di tutte le strutture pubbliche adibite allo sport.
Ripristino dello skate park per i giovani e dei campi per il gioco delle bocce per i meno giovani.

Premessa

E' necessario avere a cuore la salute culturale di Rosignano e delle sue Frazioni dedicarle attenzione pari a quella
dedicata ad altri ambiti amministrativi come ad esempio ai lavori pubblici e alle infrastrutture.

Per il Settore della Cultura è doverosa una programmazione a medio termine e proiezioni a lungo, puntando sulla partecipazione e sulla trasparenza.

Non servono particolari slogan o interpretazioni di gestione che puntano solo al consenso elettorale peggiorati da personalismi eccessivi, tralasciando di considerare adeguatamente il senso d'utilità collettiva dell'azione amministrativa.

La Cultura, le sue varie espressioni artistiche e sociali sono una delle infrastrutture di base della nostra collettività, da tempo è stata considerata una spesa o peggio ancora un costo ed è invece un investimento, continuo e necessario, che come l'ossigeno alimenta, dà carattere, coscienza e per vocazione aiuta la crescita etica e morale di una città.

La Cultura attrae inoltre attenzione da parte di tutto il mondo esterno al nostro Comune.
Attrae turisti, attrae capitali privati, attrae gli organi di informazione, attrae tutti in Italia ed all'estero.

L'attività culturale converge insieme a tutti gli altri comparti amministrativi verso una direzione Comune; ogni iniziativa deve essere condotta ad un progetto univoco, con la medesima pulizia, cifra e ambizione. Il patrimonio culturale di Rosignano e delle sue Frazioni, la sua storia, le sue istituzioni, si completano con la vitalità e la capacità di proposta delle realtà piccole e grandi; i singoli, con la loro vocazione ed esperienza, sono la risorsa vera di questa città.

Oltre ogni disponibilità di risorse economiche, sono le persone con le loro passioni e talenti il valore dal quale non si deve prescindere.

Se le modalità amministrative saranno trasparenti e condivise ci permetteranno di annullare favoritismi e pratiche clientelari, sprechi enormi e mancanza di reali competenze nella conduzione delle politiche culturali, così si avrà la possibilità di dare nuova energia al denaro investito.

Per ridare vitalità e prospettive al comparto culturale cittadino bisogna puntare ad un intreccio tra le varie virtù e arti, dei singoli e dei gruppi organizzati, che racchiudono esperienze transgenerazionali, ottimizzando spazi e realtà, valorizzando qualità a discapito dell'evento -fine a se stesso.

Se ne gioverà tutto il comparto culturale: l'impresa piccola e grande, le scuole, le istituzioni, Rosignano e le sue Frazioni, chi le abita e chi le frequenta.

Abbiamo la convinzione che sia necessario lavorare e costruire iniziative e programmi insieme a chi opera nei diversi ambiti. I giovani devono partecipare all'ideazione delle iniziative a loro rivolte, e lo stesso metodo deve essere utilizzato per la costruzione di progetti e programmi per ogni settore artistico e culturale.

La cultura è un investimento continuo e necessario, da carattere, coscienza e aiuta la crescita economica di tutta la collettività.

Lavoreremo e costruiremo iniziative e programmi insieme a chi opera nei diversi campi artistici a livello locale e cittadino.

La Cultura non è solo produzione artistica, non è solo immaginazione e creatività a servizio di un processo di civilizzazione, è anche e soprattutto la costruzione di nuove strategie vitali. La Cultura è spirito, è comunicazione, ma è anche impresa, occupazione, lavoro.

E' la riflessione contemporanea sul mondo e sulla qualità della vita e una delle pochissime e più concrete opportunità di ripresa per il nostro Paese.

Azioni

Il nostro territorio è ricco di fermenti, tensioni, idee, di giovani che hanno bisogno di dar forma ai propri talenti, nelle varie discipline artistiche, dalla prosa al canto, dalla danza alla musica, e che soffrono per la mancanza di spazi dove esprimersi.

Castello Pasquini, Villa Celestina, Teatro Solvay, Centro Nautico di Vada ... il nostro territorio ha spazi di grande bellezza e di grande prestigio, ma la possibilità di progettare e di vivere all'interno di queste strutture da parte degli artisti locali e dei cittadini è stata annullata e resa pari a zero.

Armunia e Castello Pasquini

E' nota la volontà dell'attuale maggioranza di trasformare Armunia in una Fondazione.

Riteniamo che oggi, in Italia, ci siano oggi due scelte possibili: creare un percorso partecipato, trasparente, per i cittadini e con cittadini, oppure crei una Fondazione.

I due percorsi sono uno l'opposto dell'altro.

L'amministrazione attuale ha scelto la Fondazione.

Noi scegliamo gli artisti del territorio e i cittadini.

Armunia dovrà aprirsi ad una gestione partecipata. Progetti di residenza con artisti nazionali e internazionali, progetti europei, alta formazione tutto questo sarà incrementato, ma tutto questo non ha senso senza una reale partecipazione anche progettuale degli artisti del territorio.

Sui conti, sui bilanci e sulla situazione finanziaria di Armunia dovrà poi essere fatta grande chiarezza. Non è più tollerabile assistere allo spreco di denaro pubblico, alla duplicazione degli incarichi. I rami secchi e gli sprechi andranno tagliati ed eliminati.

Armunia dovrà diventare una risorsa per il nostro Comune e per tutti i cittadini non essere fonte di preoccupazione, disagio e soprattutto di debiti.

Pena, la chiusura dell'Ente.

Teatro Solvay

Sono ormai 5 anni che la Società Solvay ha messo in vendita il Teatro. In tutti questi anni il partito di maggioranza e la Giunta Comunale sono, sull'argomento, praticamente scomparsi.

Non è stato presentato alcun un progetto e non l'amministrazione comunale non ha pensato di iniziare una trattativa per l'acquisizione della prestigiosa struttura. Niente di niente.

Il Comune di Rosignano ha storicamente sempre rilevato le opere sociali Solvay (campo di atletica, stadio di calcio, plessi scolastici etc.) per destinarle all'uso pubblico.

Con l'annuncio della messa in vendita del Teatro si interrompe il rapporto storico tra territorio e fabbrica Solvay. La sua immissione sul mercato immobiliare in modo unilaterale rappresenta una frattura del rapporto di collaborazione e di intesa con il Comune.

Il Movimento 5 stelle intende riaprire il tavolo delle trattative con Solvay, passare ad una acquisizione (gratuita) del Teatro, e attraverso un percorso partecipato ristrutturare il Teatro e riconsegnarlo alla città.

Il Teatro Solvay deve tornare ad essere il cuore dell'attività culturale di questo territorio.

Pensiamo che a partire da un teatro sia possibile valorizzare un intero territorio e offrire opportunità di lavoro e di crescita a tutta la collettività.

Villa Celestina, Centro Nautico di Vada

Sono spazi che la precedente Amministrazione ha completamente sottratto ai cittadini. Sostanzialmente chiusi e inutilizzati per buona parte dell'anno questi spazi sono veri monumenti eretti in nome dell'incapacità di questa Amministrazione di fare rete ed esprimere progettualità.

Tenere questi spazi chiusi significa sostanzialmente bloccare l'economia di tutta Rosignano.

Un progetto culturale che si rispetti riattiva processi di interazione sociale, alimenta dinamiche di identificazione, risveglia senso di appartenenza, produce nuove reti sociali, costruisce futuro.

Secondo la nostra visione l'Amministrazione, pur conservando il fondamentale potere di indirizzo e di controllo, deve rinunciare a gestire direttamente le strutture.

Il Movimento 5 stelle crede fortemente in una politica che consenta ai cittadini di riappropriarsi dei propri spazi, rendendoli coerenti con i propri bisogni, anche di felicità.

Spazi aperti, gestiti direttamente dai cittadini e pieno appoggio e valorizzazione degli artisti locali: questo il progetto culturale del Movimento 5 Stelle.

In questo ambito promuoveremo con gli artisti locali eventi quale mostre d'arte e fotografiche, concorsi di narrativa e di poesia, concerti, manifestazioni teatrali tramite spazi comunali.

Realizzeremo un progetto denominato “Il Quartiere degli Artisti”.

Affideremo parte del patrimonio immobiliare comunale ad Enti, Associazioni, attività turistiche, Compagnie e Gruppi musicali per creare officine creative, laboratori, sale prove e piccoli palcoscenici sparsi nel territorio.

Organizzare incontri musicali di giovani artisti e gruppi musicali locali.

Mostre periodiche di giovani artisti locali (pittori, scultori etc.) per dare la loro visibilità.

Promuoveremo il coordinamento e l'aggregazione delle associazioni culturali private.

Valorizzeremo del patrimonio archeologico di Vada.

Porremo insomma Maggiore attenzione ai nostri beni culturali, storici e artistici.

Attiveremo percorsi culturali.

Sicurezza

Premessa

Cosa si intende per “sicurezza”? Vogliamo prendere in considerazione la Sicurezza intesa come lotta ai cosiddetti reati minori (scippi-rapine-droga) e lotta alla criminalità organizzata.

Gli interventi proposti e/o applicati dalla precedente amministrazione invece di agire concretamente per avere una
maggiore sicurezza, e combattere la micro-criminalità, sono volte esclusivamente a dare un senso di rassicurazione alle persone.

Si è agito solo sulla “percezione” della stessa.
Cosa vuol dire? Un'azione per la sicurezza è quella che rende davvero più sicuri i cittadini e rende più sicuro che i criminali vengano puniti.

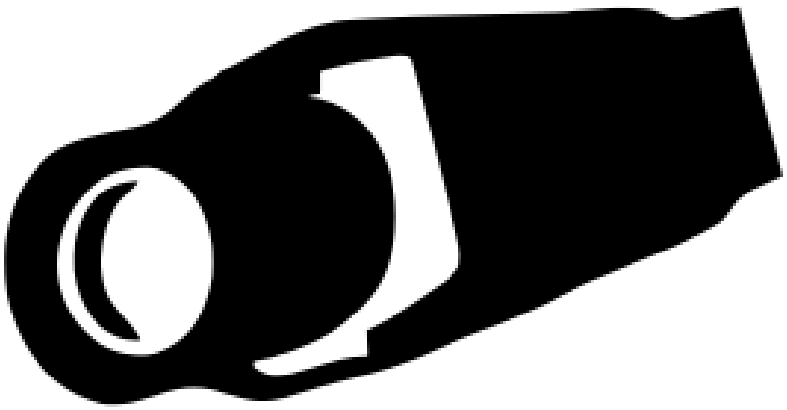
Le leggi per la rassicurazione convincono i cittadini che stanno diventando più sicuri ma in realtà non è vero, quindi vengono truffati ottenendo per lo più l'effetto inverso, quando uno si rilassa e pensa “siamo tutti più sicuri”, diventa più permeabile, ha meno difese nei confronti della criminalità.

Azioni

Micro Criminalità

Partendo dal presupposto che i furti nelle case, rapine e altri reati diminuiscono anche con una maggiore presenza nel territorio delle forze dell'ordine, occorrerebbe avere le risorse per aumentarne il numero.

Per la prevenzione/dissuasione si potrebbe proporre l'uso di pene alternative di utilità sociale per piccoli reati, creando accordi (tramite la prefettura) con l'autorità giudiziaria.



Programma Elettorale 2014-2018